

# STORIA STRANA SU DI UNA TERRAZZA ROMANA

Liberamente tratta da una commedia in tre atti  
di Luigi De Filippo  
Regia di Iolanda Zanfrisco

## PERSONAGGI

FEDERICO SORICE	PEPPE
DOLORES, <i>sua moglie</i>	ROSARIA
VALERIA, <i>loro figlia</i>	ANNA
ARGENTINA, <i>cameriera</i>	LIA
Renato MUCIONE	VINCENZO
LUCIANO RAMPALDO	CIRO
MADRE BADESSA	ADELAIDE
TARQUINIO PRUGNONE, <i>farmacista</i>	ENZO
NUNZIATINA, <i>la commessa del negozio</i>	IOLANDA
OSCAR SALISCENDI, <i>investigatore</i>	GENNARO
L'IDAULICO.	MAURO
ASSUNTINA <i>la figlia dell'idraulico</i>	FRANCESCA
LA VICINA	RITA
DONNA VIOLANTE, <i>fantasma</i>	ROSARIA
MESSER LANCILLOTTO, <i>fantasma</i>	PEPPE

## LA SCENA

*La terrazza di un palazzo dell'antico centro di Roma. Ambiente dignitoso. A sinistra due entrate. Una porta alla cucina ed alle altre camere dell'appartamento e l'altra all'ingresso di casa. Al centro un tavolo sul quale è apparecchiata la cena per una sola persona. Intorno quattro sedie. Sul muro che delimita il terrazzo alcune piante di gerani. Da un lato uno sgabuzzino in legno che racchiude scope ed altri arnesi da giardinaggio con la porta verso il pubblico. Sul terrazzino superiore alcuni panni stesi ad asciugare. Sullo sfondo la cupola di una chiesa ed altri elementi caratteristici di paesaggio romano. Siamo all'inizio dell'estate ed è quasi sera.*

## PRIMO ATTO

**SCENA 1** DOLORES - VICINA DI CASA - ARGENTINA - VALERIA

*Al levarsi del sipario Dolores è appena rientrata, ha dei pacchi in mano e parla concitata con una dirimpettaia che s'immagina sia nel palazzo di fronte.*

DOLORES E va bene, va bene, signora, vi chiedo scusa. Avvertirò mio marito!

LA VICINA Brava, diteglielo che è un'indecenza, uno schifo!...

DOLORES Scusate ma siamo all'inizio dell'estate, fa caldo. Che c'è di male se in casa propria un cristiano si mette un po' in libertà. *(fa per andare)*.

LA VICINA Un poco in libertà? Quello che si vede sul terrazzo vostro è uno scandalo continuo! Si tratta di oltraggio al pudore. Noi siamo gente perbene e certe indecenze non le vogliamo vedere

DOLORES Ma fatemi 'o piacere! Mio marito è una persona anziana, che scandalo mai può dare? Mò veramente me veneno 'e cinche minute!... *(fa per rientrare in casa)*.

LA VICINA *(richiamandola)* Ah! Vi vengono i cinque minuti? Io tengo due figlie signorine costrette a vedere quello scostumato che se ne va in giro nudo per il terrazzo. È una vergogna!... Sapete che faccio adesso? Vado al Commissariato .. e vi denuncio!

DOLORES *(che sarà ritornata al davanzale del terrazzo)* Uhèèèè è !!! E vaggio ditto che riferirò a mio marito; e voi siete pregata di non parlarci con quel tono perché io non mi faccio mettere i piedi in testa 'a nisciuno, avete capito sì o no?!...

LA VICINA . Signora bella, inutile che minacciate, qua lo sanno tutti che avete fatto piangere parecchia gente! Vi conosciamo bene, Infame e cruvattara! Questo siete, prestate i soldi con l'interesse! *(la voce va a perdersi in lontananza seguitando a protestare)*.

DOLORES *(furiosa reagisce gridando)* Bugiarda! Io aggio fatto solo del bene! Ma un giorno di questi se mi vieni sotto le mani ti trascino per le scale e te scippo 'e capille a uno a uno , grandissima mappina che non sei altro! Argentina? Ha ragione che sono una signora! Argentina? Argenti? Ma che sei sorda?

ARGENTINA *(rivolta ad Argentina che entra portando il fiasco del vino che metterà a tavola)* Dite signò, avete chiamato?

DOLORES Ho chiamato, ho chiamato, sono tre ore che ho chiamato , ma non ci senti? S'ì surda?

ARGENTINA tengo la fontana che scorre e non ho sentito. Scusate Signò ma che state nervosa? Si può sapere che è stato?

VALERIA *(entrando)* ..Possibile che ogni giorno in questo terrazzo succede la guerra? Pure oggi ci dobbiamo far riconoscere? Ma che è stato?...

ARGENTINA He! Lo vorrei sapere pure io!

DOLORES E' stato che prima , quando hanno bisogno vengono a piangere, vogliono essere aiutati: Mi devo fare una operazione, si deve sposare mia figlia, ..Prestatemi i soldi, e io apro il portafoglio...Poi rinfacciano, minacciano. Naturalmente succede tutto per colpa di tuo padre!

VALERIA Ma è possibile che voi due v' avit sempre appiccicà?..ma non vi stancate mai? Eppure sit spu sati 'a quarant'anni. E calmate nu poco! *(poi rivolta ad Argentina)* Hai preparato, tu per mio marito?

ARGENTINA I maccheroni li ho coperti col piatto, ma se vostro marito ritarda ancora, diventeranno gelati...

DOLORES *(sgarbata )* E si mangia una colla gelata! Nata vota veniva a casa per cena ! Questo, non è un albergo!

VALERIA Mammà, ma si può sapere che t'ha preso stasera? perché stavi gridando?

ARGENTINA *(spiegando a Valeria)* La signora Pozzetti, s'è lamentata un'altra volta... *(Esce)*.

VALERIA Ma di che cosa s'è lamentata?

DOLORES Di tuo padre s'è lamentata. Ha detto che si rivolgerà al commissariato!

VALERIA Ma perché, che cos'ha fatto papà? *(Siede)*.

DOLORES Quello che fa sempre. Va in giro per casa in mutande... Poi prende il sole mezzo nudo qui sul terrazzo... E la signora Pozzetti di fronte dice che ha in casa due figlie signorine che lo vedono...

VALERIA Ma non è possibile! Tutt'al più esce in pigiama, in vestaglia...

DOLORES E quella invece dice che è indecente!... E per me ave ragione. Tuo padre è sempre stato indecente, anche vestito! Quante me ne ha fatte passare figlia mia!

VALERIA Mammà, ma mo non esagerare però!

ARGENTINA (*entrando in scena e seguitando ad apparecchiare la tavola*) Certo che il signor Federico, guarda in un modo... Mi mangia con gli occhi... Me spoglia nuda... (*Ride*) È peggio di un giovinotto!

DOLORES (*risentita*) A me in questo modo non mi guarda certamente. Lo fa con te perché sei una civetta!

ARGENTINA Io?!... Gesù, quello è lui! Io mi faccio i fatti miei!

DOLORES Sì, proprio tu. E lasciamo stare, e se io dico lasciamo stare, è meglio lasciar stare...

ARGENTINA (*avviandosi per uscire di scena borbotta risentita*) E meglio che non parlo ... Né, ma vostra madre perché se la piglia con me? Dovrebbe essere io che potrebbe dire tante cose, ma è meglio che non le dico senò faccio succe il terremoto! Mi licenziate? Ma sono io che vi dò gli otto giorni e me ne vado!... (*Esce di scena*).

DOLORES Ma tu la senti a chest' ata? pure lei minaccia! Scostumata! Io a questa pure la caccio, così in questa casa finisce sta repubblica!

VALERIA Mammà finiscila!.. E non gridare che io i nervi ce li ho già per conto mio. E Luciano ritarda...pure stasera!

DOLORES Ma ringrazia il Padreterno che tuo marito ritarda! Fosse 'a Maronna ca nun turnasse cchiù. Chi nu' sta senti a mamma e pate se trova a ddo non vo!E se tu avessi seguito i miei consigli... (*Siede*) adesso non ti troveresti a sta co nu sfasulato, perdigiorno

VALERIA (*dispettosa*) E invece non li ho seguiti. Aggio spusato a Luciano perché lo amo e siamo felici a dispetto di tutti quanti !

DOLORES E allora se sei tanto felice con tuo marito è inutile che ti fai venire i nervi!

VALERIA Io i nervi li tengo per una ragione! (*Si alza*).

DOLORES (*gridando anche lei*) E io li tengo per mille ragioni!

## SCENA 2 DOLORES - ARGENTINA – VALERIA - FEDERICO

*(Internamente si sentirà un gridolino di dolore di Argentina che protesta).*

ARGENTINA (*di dentro*) Ahi!... Signor Federico, e statevi fermo con le mani

FEDERICO(*d.d.*) E tu stai sempre fra i piedi, fammi passare...

VALERIA Ma che c'è?... (*Va verso la porta*).

DOLORES (*alzandosi*) È la mano morta di mio marito... Ecco che cos'è... E quella civetta come ci sta!... (*Rifacendo Argentina con caricatura*) Lasciatemi stare, signor Federico...

FEDERICO(*entra dalla prima porta a sinistra. È in vestaglia. Ha un ventaglio in una mano ed un giornale nell'altra, è in pantofole*) Questa ragazza sta sempre fra i piedi...Il corridoio è stretto e uno per passare involontariamente la tocca...e poi si lamenta pure !Ma che sta succedendo? State allucando comme galline, un po' di riguardo, perdinci!

DOLORES La tua che “maniera” è! Sempre per casa miezzo annuro! Vergognati!

FEDERICO Mezzo nudo?... Sono rientrato a casa, mi sono spogliato e mi sono messo un pò in libertà, che male c'è sta?

DOLORES Te lo dico io che male ci sta. T'hanno visto le figlie della signora Pozzetti del palazzo di fronte e la madre ha protestato con me.

FEDERICO Le figlie della signora Pozzetti? E quelle sono due racchie. E poi non sono femmine, sono maschi. Si vede benissimo, una tiene i baffi, l'altra la barba...

DOLORES Ma statti zitto. Sono due donne.

FEDERICO Per me sono due mostri di sesso indefinito.

DOLORES Comunque io me so scucciata e sentire le continue lamentele, proteste... Perciò copriti e cerca di stare composto che pare brutto!...

FEDERICO Ma pare brutto che cosa? Come si fa a stare “composti” col caldo che fa?... **(Poi andando al davanzale e gridando come per farsi sentire dai vicini)** E poi, in casa propria, ognuno è padrone di abbigliarsi come e meglio crede!

VALERIA **(intervenendo per calmarlo)** Papà, per piacere! Ti ci metti pure tu adesso?... Siamo diventati la barzelletta del quartiere... Io mi vergogno!

DOLORES E ci crero che ti vergogni! Con un padre così incosciente!

FEDERICO Ma state pazzianno o parlate sul serio? Io vorrei sapere che ci sta d'indecente in questa vestaglia... Oggi le donne e gli uomini vanno in giro per la strada veramente mezzi nudi e adesso alle zitelle del palazzo di fronte fa impressione se prendo il sole sul terrazzo?... **(Va al davanzale e grida)** Chissà qua vota e chesta arapo 'a vestaglia, me calo 'o cazione e ve faccio vedè il ballo in maschera!

VALERIA Zitto, zitto!...

DOLORES Controllati. Perché solo io ti capisco e ti conosco. Tu sei indecente « dentro » la vestaglia, non solamente fuori! **(Con rimprovero)** Mezz'ora fa 'aggio cercato, ma non mi hai risposto. Io vulessn sapè o telefono cellulare che lo tieni a fare ?

FEDERICO Ma che ci sta l'appello come in caserma? Poco fa non ho risposto perché ero andato nu mumento dal giornalista all'angolo...

DOLORES **(con disprezzo)** Già, dal giornalista!...

FEDERICO Ma perché, che ci sta la fucilazione se uno va dal giornalista?

DOLORES Quell'altro zuzzuso , vizioso comme a te che ti fa vedere tutti quei giornaletti pieni di donne annure. Silenzio! È la verità... L'altro giorno, mentre io stavo in farmacia, e tu, invece di aspettarmi fuori s'i ghiuto dal giornalista amico tuo. Quando sono uscita, ti ho scoperto a guardare quelle porcherie..

FEDERICO Ma che porcherie?... Io avevo chiesto di vedere quella pubblicazione così interessante « La storia del cavallo »...

DOLORES **(con caricatura)** Ah, sì?... La « Storia d'o cavallo »?... E comm'è che quando ti sono arrivata alle spalleaggio visto che 'ncoppa 'o giornale ce steva 'o cavallo cu' 'o pietto 'a fora?... Stavi sfogliando « Pornosesso »?!

FEDERICO Perché s'era sbagliato il giornalista. Io, poi, nemmeno me n'ero accorto.. E poi a vuò ferni cu sti rimproveri, specialmente in presenza di mia figlia. Mica sono nu guaglione, perbacco!

VALERIA Ma sì, smettetela, per favore. **(Alludendo, al vicinato)** qua ci sentono tutti e si divertono alle spalle nostre ! Già stasera sono così preoccupata per Luciano che ritarda.

FEDERICO Ma come la fate pesante con Luciano che ritarda! Ha chiuso il bar, poi avrà avuto un impegno improvviso...

VALERIA E non mi telefona, non mi avverte?...non dice: « farò tardi, non ti preoccupare? »...

DOLORES 'A piccerella ave ragione, ma che si fa così?!... come se stesse in albergo! Questa è casa nostra, non se lo dimentichi il nostro signor genero! **(Poi a Valeria)**. Tu sei troppo buona! Che si sappia , che tutti sappiano, che bel campione ti sei sposato! Nu sfasulato che non tiene genio 'e fa niente! E io non volevo, che si sappia che io questo matrimonio non o vulevo!

### SCENA 3 DOLORES - ARGENTINA – VALERIA - FEDERICO

**(Entra Argentina portando una caraffa di acqua che depone sul tavolo).**

VALERIA Ma non sai parlare senza gridare? E poi , che cos'hai da dire su mio marito?

DOLORES Dopo quello che ci ha detto lui oggi a tavola, potrei scrivere un romanzo sulle sue pazzerie!

ARGENTINA Certo che il sig. Luciano è uscito proprio pazzo con quel cane, *(a Dolores)* signò ma tu ci credi a quello che t'ha ditto?

DOLORES Ma ché aggia credere! Per me sono tutte fesserie.

FEDERICO scusate ma io penso che Scugnizzo...

DOLORES *(aggressiva)* Senti non mi contraddire, sai?!

FEDERICO E se non mi fai parlare! Ti stavo dando ragione. Per una volta! Dicevo che io «Scugnizzo», il cane, l'aggio tenuto annanz giornate intere e non mi sono accorto mai di niente.

ARGENTINA Signò, a me sta storia che ha raccontato lu signor Luciano mi pare così strana che mi viene da ride solo a pensacce. *(Poi come colpita da un'idea improvvisa)* Ma ... lu marito tuo fosse 'mpazzito ?

DOLORES Non è da escludere, a giudicare da quello che dice!

VALERIA *(ad Argentina con tono deciso)* Hai da fare niente in cucina?

ARGENTINA Sì, signora, e te pare ca nun tengo che fa?!

VALERIA E allora vai, vai!... levate 'a nanz!... Va!

ARGENTINA *(avviandosi)* Vado, vado... *(Esce di scena canticchiando tra sé).*

VALERIA Vi ho pregato cento volte di non parlare della mia vita privata davanti alla cameriera. Chella tene na vocca tanta! Non capisco perché tutto il quartiere adda sapè i fatti nostri! *(poi al padre)* Io lo so perché ce l'hai con Luciano. Perché ha cambiato l'insegna del Bar!

FEDERICO Si capisce!... che bisogno ce steva e cagnà e l'insegna di un bar che io aggio portato annanz con successo per una vita sana.

VALERIA Ma perché, scusa?... «Bar Centrale» così come ha messo Luciano, mi pare l'insegna più adatta ... il bar è in pieno centro storico di Roma...

FEDERICO No!... Lui doveva rispettare l'insegna che c'era prima, quella che aggio mettuto assieme a mio fratello buonanima quando aprimmo 'o bar per la prima volta a Napoli, giocando scherzosamente sul nostro cognome Sorice... «'o bar de' suricille» e che io poi rimasto solo, quando m'aggio trasferito a Roma, cagnai nel più moderno «La tana del sorice», specialità dolciarie napoletane, nel regno della pastiera e della sfogliatella!... N'aggio servuto cardinale, il Vaticano si serviva da me! Mò se ne vene turzillo, cagna un'insegna gloriosa e mette quello squallido «Bar Centrale»! 'I comme s'è spremmuto mariteto!

VALERIA Ma questi piccoli locali a conduzione familiare sono ormai finiti, papà... oggi ci stanno le grandi pasticcerie fornite di tutte le specialità... il tuo è un buco sperduto fra i vicoli della vecchia Roma... Oggi sfogliatelle e babà si trovano dappertutto.

FEDERICO Ma che trovi?... Schifezze fatte in serie... dolci incartati nel cellophane... senza sapore, col rischio pure di avvelenarti...

VALERIA Insomma a Luciano non bastava vendere sfogliatelle e babbà !

FEDERICO No?... E che vorrebbe vendere: aeroplani, carri armati, motoscafi?... Ma fammi 'o piacere che tuo marito è un megalomane ... ma come si può non capire quanta bellezza e quanta poesia ci può essere in una pastiera, in una semplice sfogliatella, in un profumato babà, in una cassatina...

*(entra Argentina con un recipiente con i panni lavati da stendere e comincia a sistemare il filo al quale appenderli)*

Ecco, prendiamo ad esempio la cassatina... quella bianca montagnella di zucchero e ricotta con in cima una rossa ciliegia candita, comme a un piccolo seno d'una giovane donna in fiore...

DOLORES *(infastidita)* E stevamo scarsi! io stavo in pensiero, ha parlato don Nunzio.

FEDERICO D'Annunzio! si dice D'Annunzio!

DOLORES Ma a vuò fernì 'e dicere fessarie! *(poi ad Argentina che sarà ferma vicino a Federico volgendogli la schiena china com'è intenta a prendere della biancheria dalla bacinella che sarà in terra davanti ai suoi piedi)* Piuttosto tu...

*(Argentina non sente, allora Federico per richiamarla le tocca la gonna).*

FEDERICO Rispondi?

ARGENTINA *(di scatto)* Signor Federico, te vo sta fermo!

FEDERICO*(giustificandosi)* E stai un pò più in là figlia bella ...sempre cu stu culo nnanze!

Dai fastidio

DOLORES *(acida verso il marito)* Ha sentito, ha sentito... *(Poi ad Argentina)* Ma quello la, comme se chiama...Mucione, quello del piano di sotto che t'ha detto con precisione?

FEDERICO Allora, , che t'ha detto Mucione?

DOLORES *(seccata al marito)* Ma se già gliel'ho chiesto io, che bisogno c'è di ripeterlo?

FEDERICO Esisto pure 'io!

DOLORES Allora?

ARGENTINA Ma te l'aggio ditto no?... quando che stava pe venì a casa, pe le otto e mezzo, ha ncondrato lu sugnor Luciano che stava pe chiude lu Bar e glia ditto de di a la signora

Valeria che faceva tardi . Poi, l'ha visto allontanasse assieme a lu cane. suo..Te si capito?

DOLORES *(spazientita)* Ma no, io dico dopo, dopo che t'ha detto!

FEDERICO*(tocandola di nuovo)* La signora dice dopo...

ARGENTINA *(innervosita)* Signor Federì, me pari 'nu purpo!

DOLORES 'A vuò fernì da 'nquietà?

FEDERICO*(giustificandosi)* Uè! Io so napulitano, quando parlo maggia movere, Non so parlare senza gesticolare, non posso sta accussì *(fa il gesto)*!

DOLORES Io voglio sapè che t'ha detto ar oppo, quanno t'ho incaricata di andare da lui per pregarlo di salire.

ARGENTINA Ha ditto che sarebbe venuto subito. Il tempo di fasse una doccia perchè era appena tornato dal lavoro .

VALERIA E tanto ci vuole per farsi una doccia? Ma hai capito bene?

ARGENTINA Oh!!!! sempre con me ce l'avete! E io l'aggio ditto che dentro sta casa non se pò parlà! Qua mi pare che siete usciti pazzi tutti quanti!*(esce sbuffando)*

FEDERICO Ma perchè, non lo conoscete a quello? Starà scegliendo la giacca adatta!, a cammisa 'e seta... Io nun 'o posso supportà! E poi è una persona equivoca, ..traffica in cose losche.....Ato che gioielliere, chillo è nu boss... 'o ssanno tutti quanti

DOLORES Ma quando mai, ..quello Mucione è una persona così simpatica! E tene na gioielleria 'e sette bellezze *(spazientita)* Siente Federì! Ma non ce n'è uno che ti va a genio in questo palazzo!... E non ti piace l' amministratore del condominio...

FEDERICO Mascarpone!

DOLORES *(precisando)* Il generale Mascarpone!... È un vero gentiluomo ed è una persona simpaticissima!

FEDERICO Quello è uno jettatore! Tre mesi fa, all'ultima riunione di condominio mi domandò: « signor Sorice, voi siete favorevole o contrario al fermo dell'ascensore nei giorni festivi?

« Io risposi: « contrario »! qua stiamo all'ultimo piano. « Fa male » mi disse lui « fa molto male! » La domenica dopo, sono rimasto chiuso nove ore nell'ascensore bloccato!

DOLORES E con chi te la vuoi pigliare! La colpa è stata tua. Se il portiere è di riposo l' ascensore alla domenica non bisogna usarlo.*(Internamente si sentirà il campanello d'ingresso)*. Il generale ti aveva dato un buon consiglio.

FEDERICO Ma vattenne int'a nu vascio tu e Mascarpone! Qua stiamo al sesto piano! O te lo sei dimenticato? Io non me la firo 'e fa la scalata del Monte Bianco tutte le domeniche!

**SCENA 4** DOLORES - ARGENTINA – VALERIA- FEDERICO - MUCIONE

ARGENTINA (*entra ridendo e dice rivolta a Dolores*) Signora?... C'è il signor Renato...

DOLORES E perché ridi? Chi è arrivato, Pulcinella?

ARGENTINA No, rido, perché racconta sempre barzellette così spassose!

DOLORES ?A vuò fernì e fallo entrare!

ARGENTINA Subito (*Esce di scena*).

DOLORES (*Dolores continua a rivolgersi a Valeria*) Se tu me stavi a senti, questo era l'uomo che ti dovevi sposare, ato che quello sfasulato perdigiorno di tuo marito.

VALERIA (*seccata*) Mammà, ti prego, lasciami in pace!

ARGENTINA Prego accomodatevi...

MUCIONE(*entra seguito da Argentina È un tipo molto sicuro di se, galante e cerimonioso. Bacia la mano prima a Dolores e poi a Valeria con particolare calore a questa ultima. Quindi stringe la mano a Federico*). Permesso? Cara signora Dolores buonasera. Signora Valeria, , ma come fate, sempre più bella, sempre più bella!

FEDERICO È arrivato 'o sciupafemmene!

MUCIONE Don Federico carissimo, come state? 'O vicchiarriello nuosto!

FEDERICO Ha parlato o minorene! Ma pecchè m'avite truvato 'ngoppa 'o Presepio?

MUCIONE Ma no, io dicevo “vicchiarriello” con affetto, simpatia.... Sembrate un giovanotto! Chiedo scusa se ho tardato a salire, ma ero sotto la doccia. Oggi è stata una giornataccia: ho fatto Roma-Civitavecchia, Civitavecchia-Viterbo, Viterbo-Frascati e Frascati-Roma in sei ore!

FEDERICO State partecipando al giro del Lazio?

MUCIONE No! È il mio giro consueto per le gioiellerie che teniamo io e la famiglia mia, Controllo le vendite, le forniture, le uscite, le entrate....

FEDERICO (*con intenzione*) Specialmente le entrate, quelle delle cravatte....

MUCIONE (*seccato*) Che cravatte? Niente cravatte. Io commercio in gioielli , preziosi, lo sapete, devo curare i miei affari personalmente, non mi posso fidare di nessuno!

FEDERICO (*con intenzione*) e già, una denuncia....

MUCIONE No! Quale denuncia? Don Federì io tengo le conoscenze giuste per tirare avanti. È che in giro ci sta troppa gente malamente...truffe, imbrogli, assegni falsi, carte di credito...

FEDERICO Cravatte...

MUCIONE E dalle cu si cravatte! Che c'entrano le cravatte ? Articoli di abbigliamento non li tratto , vendo gioielleria, orologi...(tagliando corto) Ma mi avete mandato a chiamare. Di che si tratta? Tutto a posto? Qualcuno si è permesso qualche sgarbo? Datemi il nome signò..solo il nome....

FFDERICO Ma calmatevi!

MUCIONE No. Quello è carattere! Voi lo sapete, qua nel quartiere tutti mi rispettano. E chi si mette contro di me, si può prenotare il posto in ospedale. Su queste cose io non pazzo mai! Allora, andiamo dicendo, 'e che se tratta?

VALERIA Si tratta di mio marito. Ma a voi che cosa ha detto esattamente quando stasera l'avete incontrato?

MUCIONE Né più né meno quello che ho già riferito ad Argentina. Ma... vi vedo preoccupati. È successo forse qualche cosa? Chi è stato? Datemi il nome, solamente il nome!

DOLORES Si tratta di Valeria, povera figlia mia..sta passanno nu diciasette!Mio genero stammatina ci ha lasciati senza parole ... già il suo comportamento nei giorni scorsi mi è sembrato nu poco stravagante...ma stammattina poi, se n'è uscito che il suo cane parla, parla con lui come ora voi state parlando con noi.

MUCIONE (*divertito e incredulo*) 'O cane parla? Ma che state dicendo!..Sta pazzianno...scherza..... Voi lo avete sentito?

FEDERICO Sì!

MUCIONE Ma allora è un miracolo! Facciamo concorrenza a San Gennaro! Cheste so cose 'e pazze veramente.

FEDERICO Voglio dire che abbiamo sentito il cane, si...ma che abbaia, no che parla comme a nu cristiano

DOLORES E invece mio genero dice che isso riesce a capirlo e a parlargli. Io, naturalmente, non gli ho creduto. Che v'aggi 'a dicere, per me è asciuto pazzo!

VALERIA Luciano non è pazzo Sono espressioni esagerate, comuni a chi possiede degli animali, e che non è il caso di prendere alla lettera. Spesso si sente dire: « a questo cane gli manca la parola... » « quando mi guarda sembra che vulesse parlà ...» « io e questo cane ci parliamo... » ma sono modi di dire! In questi casi è il cuore che parla.

MUCIONE Signò, non parlate a me di cuore che lo tengo grande così! Con tutto il bene che faccio a tanta gente in bisogno (*a Dolores*) voi mi capite....

DOLORES .Facciamo bene e riceviamo solo ingratitudine...

MUCIONE Ma non fa niente. Io 'a matina, credetemi, quando me guardo allo specchio...

FEDERICO Me sputasse in faccia

MUCIONE (*offeso*) Comme? Che dite?

FEDERICO No, dico: io me sputasse 'nfaccia alle volte pensando a tutto il bene che potrei fare alla gente come fate voi, e non lo faccio...me sputasse 'nfaccia!

MUCIONE Ah! In questo senso? Ma da quando tempo tiene in casachillo cane?

VALERIA Da tre anni: ce lo regalò papà.

FEDERICO Sì, io glielo regalai a tutti e due. Non tengono figli.(*entra Argentina*)

VALERIA Luciano lo chiamò Scugnizzo perché lo vide vivace e furbo proprio come uno scugnizzo napoletano. Gli si affezionò subito. E adesso, suggestionato forse dal troppo affetto per questo animale, dice che parla... (*cercando di minimizzare*) tutto qua...ca ce sta 'e strano!

DOLORES Come tutto qui? E ti sembra una cosa normale?

ARGENTINA Al paese, c'era una compagna mia che diceva sempre che sentiva le voci, che parlava con la Madonna. Le venivano pure le convulsioni. E allora l'hanno portata al manicomio. Ma che anche al signor Luciano gli verranno le convulsioni?Quanto mi dispiace!

VALERIA Argenti, per piacere, statti zitta!e vavattene in cucina!

ARGENTINA Gesù, io un miracolo ho raccontato!  
(*Argentina esce di scena*).

MUCIONE Vabbè, mo però non perdiamo la calma. (*a Valeria*) Se vi agitate così, poi è peggio

VALERIA Ma perchè S. Francesco non parlava con gli uccelli, con il lupo di Gubbio; S. Rocco non conversava con gli animali?

FEDERICO Uh! Mo si spiega tutto! mio genero è diventato nu santo!

MUCIONE Don Federì, io non mi lascerei prendere dai nervi. Una spiegazione ci sarà. Per adesso non la conosciamo...ma indagheremo...Chi 'o ssape ccà sotto che ce sta!

FEDERICO Ognuno tiene uno scheletro nell'armadio.....

VALERIA In fondo parlare con gli animali è un evento abbastanza comune in soggetti particolarmente sensibili ed emotivi. Parlano con gli animali, con gli uccellini...

FEDERICO Però la cosa strana è quando l'auciello risponde.

VALERIA La verità è che Luciano è esaurito, stanco... l'incidente ferroviario del quale è rimasto vittima un anno fa, l'ha sconvolto, impressionato. Lo so io che, la notte, lo sento sempre agitato, smanioso per gli incubi che ha...Quello rimanette incastrato miezo 'e lamiere del vagone ferroviario una notte intera. Non ce lo dimentichiamo! (*si agita*) Ha avuto un trauma, lo spavento, il dolore delle ferite....

MUCIONE No signò, così non mi piacete ! Calmatevi, Si deve perdere il nome mio se non risolvo questa situazione... Calma e vedimmo che avimmo ' fa.



DOLORES Chello che avimm fa 'o ssaccio io: chiamare nu miereco, n' avvocato, ..il presidente del tribunale...i Carabinieri!

MUCIONE (*riflettendo*) Giusto. Qua ci vuole un dottore! ... (*Valeria ha un moto di sconforto e Mucione subito le si rivolge con tono di conforto*) Però calma, signora bella, calma! Se vulite io conosco qualche ottimo medico in grado di guarire perfettamente certe malattie della mente.

DOLORES 'Na vota i pazzi si chiudevano in manicomio,

MUCIONE oggi invece si curano!

**SCENA 5** DOLORES – VALERIA- FEDERICO – MUCIONE - LUCIANO

### **ABBAIO CANE**

*(Internamente si sentirà chiudere la porta d'ingresso, poi l'abbaiare di un cane).*

VALERIA Ecco Luciano che ritorna col cane!

*(Quindi si sentirà il cane che viene chiuso in una stanza, la porta della stanza che si chiude e i passi di Luciano che si avvicinano. Quindi Luciano entra in scena. È calmo e tranquillo, si ferma sotto la porta ad osservare gli altri. Entra anche Argentina.*

LUCIANO Buona sera.

TUTTI (*salutano a soggetto mentre Luciano viene avanti*).

VALERIA Eravamo in pensiero...

LUCIANO Mi dispiace... Ma ho avuto da fare, Scugnizzo si scusa, ma per lui è tardi ed è andato a dormire.

TUTTI (*si scambiano sguardi preoccupati*)

VALERIA Vuoi mangiare? Ora sarà tutto gelato, i maccheroni mo te li faccio riscaldare

LUCIANO Lascia stare, non tengo appetito.

MUCIONE Se permettete, io me ne vado, Tengo che fa! Domani avrò una giornata di lavoro particolarmente faticosa.

FEDERICO Ritiratevi, ritiratevi.

MUCIONE Signora Valeria ci vediamo presto. Donna Dolores sempre a vostra disposizione. (*si avvicina a Luciano*) Guagliò, comportiamoci bene perchè se tu ti vuoi divertire a spaventare la gente del quartiere mio, hai sbagliato palazzo. T'avviso, tu hai trovato la forma giusta per la scarpa tua! Qua ci sono io che controllo non t'o scurdà! Mi sono spiegato bene? Statte buono guagliò! Don Federico vi saluto. 'O vicchiariello d'o palazzo! Siete simpaticissimo! Renato Muccione vi saluta! (*esce*)

FEDERICO (*inviperito*) E salutame a soreta, 'e capito? 'O vicchiariello! Ma voi vedete quanta confidenza che si prende stato ricuttaro!

VALERIA Papà! (*a Luciano*) Non vuoi proprio mangiare?

LUCIANO Non ho appetito.

FEDERICO (*con rimprovero a Luciano*) Beh, si saluta almeno!

LUCIANO A chi?

FEDERICO (*seccato*) A chillo che passa! Dico: a me, si saluta!

LUCIANO E vi ho salutato. Quando sono entrato ho detto un buonasera generico...

FEDERICO E io non sono un generico. In questa casa io sono il protagonista! A me si deve dire: buonasera papà!

LUCIANO Lo sapete che non v'ho mai chiamato papà...

FEDERICO E hai fatto male! Visto che a te nessun bambino ti chiama papà, ti potevi prendere tu questa gioia con me!

LUCIANO (*con sopportazione*) Sentite, avimmo accumulincia' nata vota? Se non teniamo figli, sono fatti nostri. E anche se non mi piace vendere sfugliatelle, babbà e pastiere sono fatti miei, se permettete.

FEDERICO Già, perché lui aveva altre aspirazioni... Chisto miezo prevete!

LUCIANO Avevo altre aspir.....

VALERIA (*intervenendo*) Ma che hai fatto oggi? Hai fatto tardi, Non hai telefonato. Qui stavamo tutti in pensiero.

FEDERICO Io veramente no!

LUCIANO Con Scugnizzo siamo andati a Villa Borghese... all'orologio ad acqua.

DOLORES (*con caricatura*) All'orologio ad acqua? Volevate controllare il funzionamento?

LUCIANO (*senza rilevare il tono della suocera*). Siamo andati a portare dei fiori.

DOLORES Dei fiori?

LUCIANO Sei mesi fa, proprio davanti all'orologio ad acqua, la compagna di Scugnizzo, una cagna maremmana, fu investita da un'automobile e morì. Era incinta! Oggi fra le tante cose che mi ha raccontato, mi ha detto anche questo e allora abbiamo deciso, appena chiuso 'o bar, di comprare due fiori e portarli in omaggio...

FEDERICO Al milite ignoto!

DOLORES (*ironica, fremendo dal nervoso*) Ah, ecco... perché oggi tu e il cane avete continuato a parlare?

LUCIANO Naturale. E a questo proposito: vi avverto, ambasciator non porta pene, in questa casa ci sono i fantasmi... anime di trapassati. Donna Violante De Silveira e Messer Lancillotto.

FEDERICO Chi?

LUCIANO Donna Violante De Silveira e Messer Lancillotto! (*mostrando un foglio a Valeria*) leggi, leggi ho preso degli appunti.

FEDERICO Chisto è pazzo!

DOLORES E chi sono?

VALERIA (*leggendo gli appunti*) Lei era la moglie di Don Gualtiero De Silveira, gentiluomo del 1600, presso il Papa e che fece costruire ed abitò questo palazzo.

LUCIANO (*intervenendo*) Innamoratasi di un gentiluomo del seguito, un certo Lancillotto, ne divenne l'amante.

VALERIA (*seguitando*) Il marito scoprì la tresca e per punirla la fece murare viva assieme al suo amante in una stanza, che pare si trovasse proprio dov'è adesso questo appartamento,

LUCIANO (*seguitando*) e lì i poveri amanti morirono dopo straziante agonia.

FEDERICO Uh, guardate!

DOLORES (*con ironia*) Che storia commuovente!

LUCIANO E' la verità, e adesso il fantasma di donna Violante si aggira fra le mura di questa casa assieme al suo Lancillotto.

VALERIA E tutte queste cose te le ha raccontate il cane?

LUCIANO No.

TUTTI Ah, ecco. Menomale!

LUCIANO No, Scugnizzo mi ha detto che in questa casa ci sono dei fantasmi, qualche cosa di misterioso, di cui lui avverte la presenza. Io queste cose 'e saccio perché sono andato a cercare nei libri della vecchio convento delle Orsoline e ho scoperto che la dinto ci sta raccontata tutta la storia di Donna Violante. Ci sono tracce della sua presenza e delle sue apparizioni fino a cento anni fa.

DOLORES (*a Valeria*) Ma Lo senti a tuo marito? Anche i fantasmi adesso! Non so se vi rendete conto che stiamo comme tre mazze 'e scopa a sentire uno che ci racconta che il suo cane parla!

LUCIANO Sentite: Ma è colpa mia se Scugnizzo parla e voi non lo capite?

DOLORES Ma... «chi» parla?... «chi»?!... Non diciamo eresie! I cani da che mondo e mondo abbaiano non parlano!

LUCIANO E invece Scugnizzo parla! da qualche giorno, parla!

DOLORES (*al marito*) Lo senti?... Hai visto che bell'affare hai fatto a regalare quella bestia? Hai sempre delle idee luminose tu!

FEDERICO E io 'o ssapevo! Ma da quando l'aggio accattato a me non mi ha mai rivolto la parola! (*Poi a Luciano*) Ma tu per «parlare» che cosa intendi?

LUCIANO Abbaia, come fanno tutti i cani.

Tutti Oh!

LUCIANO Solo che io adesso, capisco chello ca dice. Come succede questo fenomeno nun 'o ssaccio

FEDERICO Ma perché allora non lo capiamo pure noi?

LUCIANO È proprio quello che mi meraviglia! Perché, io, invece, lo capisco chiaramente, e che bella pronuncia!... Anche se con qualche inflessione dialettale... però, con i termini giusti...

FEDERICO Ma di dov'è?

LUCIANO Di Mondragone, vicino Formia... il padre e la madre lavoravano in una pompa di benzina e lui...

FEDERICO (*ironico ed incredulo*) Puliva i vetri alle macchine...

LUCIANO (*serio precisando*) No, aiutava i genitori a fare la guardia a questa stazione di rifornimento. Poi, carattere ribelle, insofferente alla soffocante vita di provincia, vulette conoscere la grande città, ed è venuto a Roma. Piuttosto, meglio che ve lo dico subito accusi non ce pensammo chipiù. Io da domani, alla pasticceria non ci vado più! Truvateve n'ato che venne sfugliatelle e babbà perchè io, mi sono licenziato!

VALERIA E lasci il lavoro così, senza una ragione?

LUCIANO La ragione c'è. Me l'ha consigliato Scugnizzo. Ne abbiamo discusso a fondo, e, alla fine, m'ha detto: (*cambio voce*) «Ma scusa, a te chi te lo fa fare di restare a marcire chiuso in un bar? Non è tuo, è un lavoro che non ti piace, ti distrugge moralmente, non ti permette di realizzarti. Lascialo!» Perciò da domani o ci tornate voi oppure vi cercate n'ato che ve manna annanz il negozio.

VALERIA (*seccata*) Eh! No, scusa,?! Ma certe decisioni si prendono consultandosi con la propria moglie, no co nu cane! Qua è in gioco il nostro avvenire... Insomma che avresti intenzione di fare, non lavorare più?

LUCIANO Ti dirò, ti dirò...

FEDERICO E faccie sapè pure a noi!

LUCIANO Non lavorare più nel bar di tuo padre a distruggermi moralmente! .. E poi io voglio fa chello che sento. Provare ad essere felice, ma soprattutto soddisfatto di me stesso. Nella vita chi si contenta muore scontento. Me lo ha detto pure Scugnizzo

DOLORES Allora di' al tuo cane da parte mia che «essere soddisfatti di se stessi» non significa fare il proprio porcaccio comodo spaventando la gente e trascurando la propria moglie! Asinnò, tu e Scugnizzo andrete a realizzarvi fuori da casa mia! E mia figlia resterà con me!

VALERIA Mammà, ti prego! Quella che dev'essere la mia vita con mio marito, se permetti, la decido io! E poi non gridare che ci sentono!

DOLORES Ma non capisci che ti sta pigliando in giro? Quando mai uno che lavora, si «distrugge moralmente»?!

LUCIANO Ho detto che Scugnizzo parla ed è la verità.

DOLORES Ma si può sapere che dice questo cane maledetto? Voglio sapere. Che dice?

LUCIANO Che voi prestate i soldi con l'interesse alla povera gente, siete una strozzina, 'na cruvattara, come diciamo noi a Napoli.

DOLORES (*indignata*) Cruvattara Io che faccio del bene?...Per qualche prestito che faccio a persone amiche e bisognose?

LUCIANO Sì, voi.

DOLORES Io ti proibisco di calunniarmi con queste assurde supposizioni.

LUCIANO Non sono supposizioni e non sono assurde. Scugnizzo vi ha sentito raccontare piangendo tutta la verità una volta che vi siete confidata con il vostro grande amico, il generale Mascarpone che abita al primo piano.

VALERIA Mamma, ma è vero?

LUCIANO Si capisce che è vero. E non è fernuto cca!, chillato piezzo 'e galantuomo , 'o sciupafemmene, Renato Mucione , non fa solo il gioielliere, ma fa pure il ricettatore di roba arrubata, presta i soldi con l'interesse, un interesse da galera...e chi non paga, finisce all'ospedale.....!. E poi di nascosto, si mette anche le dita nel naso e se le pulisce dove gli capita. L'ha visto Scugnizzo un sacco di volte.

DOLORES (*imbarazzata*) Ma è rivoltante quello che dice questa bestia!

LUCIANO Non è rivoltante quello che dice Scugnizzo, ma quello che fate voi.

DOLORES Bravo, perché io mo presto i soldi con l'interesse?... Mucione si mette le dita nel naso come i ragazzini...Siamo tutti sotto accusa adesso! Ma sono cose dell'altro mondo! La nostra è una famiglia onorata..

FEDERICO Salvo qualche eccezione...

DOLORES (*a Luciano*) E mio marito? Cosa fa mio marito secondo il tuo cane? Voglio sapere che dice il cane di lui!

FEDERICO(*cercando di sviare il discorso*) Ma che deve dire, Dolores?! Andiamo! E poi hai detto tu stessa che a questa storia non ci credi. A volimmo ferni!

DOLORES No, Nun 'a fernisco! Perché sono stata messa sotto accusa come se i difetti i teness solo io in questa casa! Voglio sapere che dice 'e isso (*allude al marito*).*Avanti!*

LUCIANO Dice tante cose... che gli siete molto simpatico... ha parlato di voi a tutti i cani del quartiere...

FEDERICO (*compiaciuto*) Ah! Sono popolare!

LUCIANO Per esempio, dice che quella volta nun è overo che siete stato scippato dell'incasso del Bar mentre andavate a depositarlo in banca. Quei due mila euro i ve li giocati su un cavallo, perdendoli naturalmente...

DOLORES Hai perso duemila euro su nu cavallo?... incosciente! Vedete... Vedete... l'incasso del Bar chisto s'o gioca 'ncopp'e cavalle!...

FEDERICO Ebbi una soffiata. C'aveva fa?... Mi avevano detto che era sicuro...

DOLORES Ccà una cosa è sicura: che tu ce vuò manna 'a lelemmosena! Duemila euro.. E a me, pe' me fa mettere 'sti dduje diente, ce vulette 'a mano 'e Dio!... Il dentista è troppo caro, nun pozzo spennere... mastica dall'altra parte... Puozze passa 'nu guaio tu e 'e cavalle!

FEDERICO Ma 'o vuò capi ca, si vincevo, te putevo fa 'na dentiera d'oro?

DOLORES E io aggio bisogno d'a dentiera? Ma statte zitto!

LUCIANO Ah!, poi dice anche che tutte le sere prima di andare a letto, lui dalla finestra dello stanzino là... (*lo indica*) guarda col binocolo una ragazza che si spoglia nell'appartamento di fronte.

FEDERICO(*sinceramente meravigliato ed ammirato*) E' vero...

VALERIA Papà, ma che dici!

FEDERICO È la verità.

DOLORES (*scandalizzata*) Tu guardi na femmina che si spoglia? !

FEDERICO E che c'è di male? È una bella ragazza, si spoglia con la finestra aperta e io la guardo. Mi fa bene.

DOLORES Porco! Ecco che cosa sei! Vergognati! Fare queste cose, alla tua età! E col binocolo poi!

FEDERICO Uso il binocolo per vedere meglio, è lontano! Dolores io sono un uomo fino a prova contraria.

DOLORES Sei un maiale, non un uomo! È inaudito!

FEDERICO Si capisce che è inaudito! Perché uno, le belle donne nude, come tutto quello che di bello c'è al mondo, se le dovrebbe poter guardare tranquillamente, e in santa pace, senza essere costretto a doversi chiudere in un buco pure scomodo!

DOLORES (*agli altri, esasperata*) Avete sentito? Qui siamo proprio all'anarchia! Mio marito vorrebbe arrivare alle orge!

FEDERICO Fosse 'o cielo ! Le allegre notti con Messalina!

DOLORES Eccola la tua vera natura! Ti sei rivelato finalmente! Vizioso! Certe cose non si confessano mai. Ricordatelo! Mi hai offesa. Hai offeso quello che io rappresento nella famiglia l'onestà, l'onore, la fedeltà! (*ed esce di scena*).

FEDERICO Ma chi sei, l'Arma dei Carabinieri? E che esagerazione!... (*guarda Luciano, quindi dopo breve pausa*) Ma insomma qua vuoi far succedere la rivoluzione?...

LUCIANO Voi, non credete a quello che ho raccontato?

FEDERICO Ma non ti posso credere, figlio mio, anche perché viviamo nella stessa casa e, a giocare quel cavallo, a spiare quella ragazza, mi puoi aver visto pure tu, non solamente il cane. Che mia moglie presta i soldi con l'interesse, qua nel quartiere lo fanno tutti. Con me le storie dei cani che parlano, non funzionano... Io nun so' fesso! Quando il Padreterno creò il mondo dicette: tu sì ommo e può parla e tu sì animale e te 'a sta!... Bonanotte, va... se ne parla dimane... La notte porta consiglio... (*Esce di scena*).

## SCENA 6 VALERIA – LUCIANO – 2 FANTASMI

VALERIA (*dopo breve pausa rivolta a Luciano*) Luciano, tu non mi stai prendendo in giro, non è vero? Non è che c'è sotto qualche trucco? Non è che tu di nascosto prendi qualche droga, qualche schifezza?

LUCIANO (*sincero*) Ti sto dicendo la verità, mi devi credere. Quel cane m'ha raccontato nu sacco 'e cose

VALERIA Ma quali cose?

LUCIANO Tante. Per esempio che tuo padre è stato con la cameriera...

VALERIA (*sgomenta*) Con Argentina?...lo sapevo, c'avrei giurato

LUCIANO Sì. È da un pezzo ormai che dura questa storia con Argentina.. la quale, poi, si porta a letto pure Mucione il gioielliere...

VALERIA (*stupefatta*) Mucione? Quello del piano di sotto... pure lui a letto con Argentina?

LUCIANO (*vedendo la faccia sbalordita di Valeria*) Adesso non ti spaventare.

ARGENTINA non se li porta a letto assieme, ma separatamente.

VALERIA Ma è inaudito!

LUCIANO Hai ragione, è tutta questa storia che è inaudita. Poi m'ha raccontato anche di te e di quel farabutto bellimbusto di Mucione.

VALERIA Di me? Che stai dicendo?

LUCIANO Che lui ti fa la corte e tua madre gli tiene mano. Quella ruffiana!

VALERIA Ma sei pazzo? Ma che ti salta in mente e poi ti proibisco di offendere mia madre!

LUCIANO Parole testuali di Scugnizzo: « Mucione le fa la corte e tua suocera gli tiene mano, quella ruffiana! » Non è la verità? Me ne sono accorto anch'io. Ti fa la corte sì o no?

VALERIA (*indifferente*) Credo di sì.

LUCIANO 'O vvir?

VALERIA Ma c'aggia verè?... Io vedo solo mio marito che si comporta come un esaltato, un visionario. Tu non ti devi far suggestionare dalle tue ossessioni perchè alla fine sono quelle che parlano, non il cane ! O vuò capì o no?

LUCIANO (*prende la mano di Valeria che gli si è seduta vicino*) Povera Valeria, io ti faccio paura, nun è overo? Ma io nun so pazzo! Se voleste, potreste vederli anche voi i fantasmi che ci sono int 'a sta casa, ma non volete! Pecchè vi fa comodo chiudere gli occhi...siete tutti schiavi di regole, di convenzioni, di pregiudizi....

#### MUSICA CARJON

*(Si inizia a sentire la musica di un carillon . Luciano l'ascolta stupito). (La musica sale di tono mentre da sinistra entrano teneramente abbracciati i fantasmi di Donna Violante e di Lancillotto. I due sono in costume del '600 avvolti da una luce particolare).*

LUCIANO Guarda!...

VALERIA (*che non vede i due*) Che cosa?

LUCIANO (*indicando i due fantasmi*) Questi due, qua... non li vedi?

VALERIA (*agitata*) ...Luciano, io non vedo niente.

*(I due fantasmi, giunti accanto al tavolo, si scambiano un breve bacio, quindi, sempre abbracciati, lei col capo poggiato sulla spalla di lui, si avviano per uscire attraverso la scena. Luciano è in piedi e li guarda esterrefatto mentre Valeria non ha visto nulla).*

LUCIANO Ma non li vedi?... È lei: Donna Violante con Lancillotto, i fantasmi!...

VALERIA (*spaventata*) Ma sei pazzo?... Quali fantasmi?... Stai male? Vuoi che chiami qualcuno?...

LUCIANO (*impressionato ma felice*) Adesso li vedo anch'io... Scugnizzo aveva ragione , i fantasmi in questa casa ci sono veramente ...

*(E mentre la musica sale di tono, i due fantasmi, teneramente abbracciati escono di scena scomparendo attraverso la parete del ripostiglio che è sul terrazzo e che si aprirà a tempo convenuto suscitando nello spettatore l'impressione del dissolversi dei due fantasmi).*

VALERIA Ma che vai dicendo?... Io questi fantasmi non li vedo...

LUCIANO (*alludendo al ripostiglio*) Ma se sono entrati qui... li ho visti io! (*eccitatissimo*) aveva ragione, capisci?... Scugnizzo aveva ragione!... Non sono pazzo! I pazzi siete voi che non volete vedere quello che vi sta attorno! Ma Scugnizzo m'ha aperto gli occhi e glielo vado a dire subito... Scugnizzo!... Scugnizzo?!... Io ti credo, ti credo!...

VALERIA (*allibita*)

#### ABBAIO CANE

*(Internamente si sentirà forte l'abbaiare del cane e quindi)*

#### CALA IL SIPARIO

## SECONDO ATTO

*La stessa scena del I atto. Sono trascorsi alcuni giorni. È pomeriggio. Sono in scena la Marchesa Olimpia, Dolores ed Argentina. Dolores è seduta a tavola al centro ed ha appena terminato di servire un bicchierino di liquore alla Marchesa che lo gusta soddisfatto. Sul tavolo è anche un vassoio con dei pasticcini.*

### SCENA 7 DOLORES – MARCHESA OLIMPIA - ARGENTINA

DOLORES Vi piace, Marchesa?...

MARCHESA Ottimo... delicatissimo... (*sorseggia ancora*).

DOLORES È dolce e mio marito non lo gradisce. È il regalo di un caro conoscente: il generale Mascarpone...

MARCHESA A sì, lo conosco molto bene il generale mi ha fatto molte volte “ visita..”.

DOLORES Ah! Vi ha fatto la visita?mo è diventato pure dottore ?!

MARCHESA No, no, Eumh! che avete capito (*cercando una scusa*) Eumh! mi ha fatto visita a Palazzo per... un consulto.... relativo ai lavori che abbiamo fatto, lui è un esperto!nonostante l'età!

DOLORES (*sorridendo, compiaciuta*) Già, già... vedo che siete rimasta contenta!

MARCHESA Molto contenta, è stato un portento nonostante all'inizio non si sentisse molto bene

ARGENTINA che ha avuto,si è sentito male

MARCHESA inizialmente era apatico, distratto, non interessato insomma un po'...deboluccio, ma poi s'è preso certe pilloline azzurre e pareva un'altra persona !

DOLORES (*con ironia*) E così ha soddisfatto tutte le esigenze della nostra Marchesa

MARCHESA Che volete, il Marchese non c'èl'ho più e viene il Generale ! la verità? ha fatto proprio un bel servizio.

DOLORES Sì, sì, ci sa proprio fare! Così mi dicono! Anche con tutti noi condomini, ha accettato questo gravoso incarico che porta avanti in modo encomiabile.... anche senza prendere le pilloline azzurre!

ARGENTINA A Natale il generale Mascarpone ha mandato alla signora na cascia di vini e nu grande cesto pieno de frutta candita. Peccato che poi vostro marito, s'è sentito male...

DOLORES Naturale che se sentito male! Se l'è mangiata quasi tutta!

ARGENTINA (*divertita al ricordo*) E come gridava!... Ve ricordate? diceva che il generale Mascarpone l'aveva avvelenato... Voleva chiamà i Carabinieri... (*versa da bere a Dolores*).

MARCHESA È goloso, è vero? Anch'io sono golosissima vado pazza per i siciliani

DOLORES Vi piacciono i siciliani ?

MARCHESA Pure i napoletani, i romani (*estasiata*) i toscani ...i dolci toscani .che sono!

ARGENTINA non butta niente

DOLORES Arraffa tutto! (*ad Argentina che si sta versando ancora del liquore*) Basta così, ... (*poi nervosa*) t'aggio ditto basta! Ma si surda?

ARGENTINA Eh! Nun'avevo sentito!

DOLORES (*rivolgendosi alla suora*) Voi Marchesa, ne volete nato ppoco'?

MARCHESA No, per me va benissimo così, grazie. Gradirei ancora un pasticcino...

DOLORES E' overo che sono squisiti?... Questi li fa con le sue mani una zia del generale Mascarpone, pensate nu poco; ... prego non fate complimenti.

MARCHESA Uno soltanto. (*Prende un pasticcino e lo mangia, prende altri due e se li nasconde in tasca*)

ARGENTINA Compermeso Marchè, mo vado a spiccià dentro

DOLORES Complimenti Marchesa nonostante i dolci tenete una linea invidiabile

MARCHESA Dono di Madre natura e.... del palco!

DOLORES Del palco?

MARCHESA Del palco! Prima di sposare il Marchese buonanima io ho conosciuto i piaceri della vita!

DOLORES Che vi devo dire, Beata a voi!

MARCHESA Non lo dite a nessuno, vi faccio una piccola confidenza io mi sono sposata in età... diciamo adulta, prima ho lavorato per trent'anni a Parigi... alle Follie Bergè ho fatto tutti i lavori.... ma quello che più mi piaceva.... era quando salivo sul palco e ballavo, ballavo in desabile , ah! quanta ginnastica.....

DOLORES E dire che vi ho fatto fare la madrina di Battesimo di mi figlia Valeria perché mi credevo che eravate un esempio di castità !

MARCHESA ma io sono casta pura e innocente

DOLORES e allora io sono Garibaldi,... ma fateme o piacere!

MARCHESA Vi ho delusa? Io ero povera e bella e mi sono sposata al Marchese che era un vecchio scorbutico, antipatico e pure e malato !Lo so solo io quello che m'ha fatto passare buonanima bello che morto! E nel mio ambiente sono molto stimata e benvoluta, soprattutto dal Cardinale!

DOLORES non lo metto in dubbio sicuramente conoscerete bene il mondo anche meglio di lui

MARCHESA Io conosco bene il mondo, e conosco bene anche il Cardinale ...da molto tempo..... saranno almeno 30 anni

DOLORES Non voglio sapere perché!

MARCHESA E allora figlia bella se non vuoi sapere non chiedere niente . Bello quassù, si vede tutta Roma (*guardando il panorama*).Mi sa che vi devo chiedere l'aumento dell'affitto!

DOLORES È una casa vecchia, i tubi perdono acqua, i muri se ne cadono ma ci siamo affezionati. Mio marito ed io ci siamo venuti ad abitare appena dopo sposati...voi lo sapete, ci eravamo trasferiti da Napoli... e qui è nata Valeria... 'a cummarella vostra! Quante cose mi ricorda questa casa!... (*commuovendosi rabbiosa*) E pensare che, per colpa di quel visionario di mio genero, adesso stiamo passando delle giornate d'inferno, mi fa una rabbia!... Voi che ne dite? Io aspetto da voi un consiglio, visto che siete anche una donna, diciamo...vissuta

MARCHESA Che vi posso dire, figlia mia ... Certo è una situazione delicata. Quando circa un mese fa, Luciano venne nel Palazzo per chiedermi di consultare l'archivio riguardante la storia delle famiglie che l' hanno abitato l'accontentai anche se la richiesta mi sembrò un poco strana. Ma non avrei mai pensato che voleva la conferma che in questa casa ci stanno i fantasmi e che glie l'ha detto il cane !!!.

DOLORES Ma, cara Marchesa, voi non immaginate il resto! Ma lo sapete che cosa ci ha confessato mio genero col sorriso sulle labbra? Che lui non si serve più del gabinetto qui in casa perché Scugnizzo gli ha detto che è stupido fare i propri bisogni sempre nello stesso posto. È molto più bello e logico farli una volta qua, una volta là... a seconda dell'ambiente che ci attira. Comme fanno i cani!

MARCHESA (*costernata*) Signora Dolores, ma perché vostro genero fa i suoi bisogni per strada?



DOLORES No, per la strada no... almeno non credo, ma po' nun 'o ssaccio... vede un negozio, un locale che gli piace, entra e chiede del gabinetto. Almeno accusi' assicura lui...

MARCHESA È preoccupante. Preoccupante!

DOLORES Preoccupante? Nui nun campammo chiù, viviamo in un incubo. Lui se ne va camminando co chella maledetta bestia, oppure se ne sta a casa e non fa che torturarci dicendo: « Ieri, mentre credevate di stare soli, avete fatto questo, Me l'ha detto Scugnizzo, vi ha visto, vi ha sentito ». Non siamo più padroni di avere una nostra intimità; di fare un gesto, di dire una parola che lui o' vvene a sapè. Vi assicuro: chillu cane è diventato un'ossessione!

MARCHESA Signora mia, ma che dite? Allora pure voi ammette che il cane parla ?

DOLORES Ma no, no... Io sono sicura, invece, che è mio genero che ci spia, ci sorveglia di nascosto per poi venire a riferirci cosa ci ha visto fare o sentito dire.

MARCHESA Ma perché si comporterebbe così, a che scopo?

DOLORES Non lo so, o è pazzo o è indemoniato. Non vi dico poi che cosa ci ha raccontato di tutto il vicinato. Di voi...

MARCHESA Di me?

DOLORES Anche di voi. Quel farabutto oramai non ha più rispetto per nisciuno! Dice che voi, ma figurammoci... (*non ha il coraggio di proseguire*). Oh, Gesù!

MARCHESA (*ansiosa*) Che io?... Dite, dite. Non abbiate riguardi, cara signora. È chiaro che stiamo parlando di una persona anormale.

DOLORES (*sempre imbarazzata*) Ecco. Mio genero dice proprio questo di voi... che voi siete una persona... anormale.

MARCHESA (*indignata*) Anormale?... Io?!

DOLORES Già. Dice che glielo ha riferito il cane il quale sostiene che v'ha vista in atteggiamenti equivoci con gli uomini che vengono a Palazzo.

MARCHESA Che sciocchezze, io sono a lutto del mio povero marito, che il Signore l'abbia in gloria e gli uomini in Palazzo non possono entrare, lo sanno tutti!

DOLERS E' Overo! Di giorno non ci possono entrare, ma di notte lui dice di aver visto entrare il fabbro dal cancello posteriore

MARCHESA ma che c'entra! Quello , l'avevo chiamato perchè doveva aggiustare il cancello, e prima di farlo gli ha dato una bella oliata per poterlo smontare

DOLORES Ma scugnizzo dice che il cancello è rimasto al suo posto e, con tutto il rispetto, l'aggiustata e l'oliata ve la siete presa voi sul parato del giardino del convento.

MARCHESA (**si alza in piedi falsamente indignata**) ma sono cose da pazzi, ma vedete voi se si può credere a alle parole di un cane!

DOLORES Ah dice pure che su quel prato vi ha vista “parlare” (**conta con le dita**) il falegname, l'idraulico il postino, il notaio e pure con il Cardinale!

MARCHESA Ma quando mai! il cardinale entra sempre dal davanti

DOLORES e Scugnizzo dice che pure lui è entrato da dietro( *si alza e si risiede alternandosi*)

MARCHESA Davanti (*si alza e si risiede alternandosi*)

DOLORES Dietro(*si alza e si risiede alternandosi*)

MARCHESA (*esploendo rabbiosa*) Ma queste sono infamie!... calunnie da criminali!... Ma io lo querelo per calunnia, lo mando in galera! Mascalzone, farabutto!Io te faccio nu mazzo tanto! (**si fa il segno della croce**) E ma quando ce vo, ce vo!

DOLORES Oh Gesù, adesso adesso mi dispiace d'avervelo detto, si capisce che sono fantasie di un visionario...

MARCHESA (*sforzandosi di calmarsi*) Ma no, ma no... Non vi preoccupate che alle malelingue ci sono abituata. Il meno che si può fare quando si vuol diffamare una povera suora è dire o che beve, o che è un lussuriosa.

DOLORES ma poi, se sapisseve cosa ci ha raccontato di tutto il vicinato!... « Chella è 'na malafemmena, chill'alto è nu struzzino, chill'ato nu curnuto, pure a me, non vi dico, per qualche opera di beneficenza che faccio a qualche famiglia bisognosa, Dio 'o ssape e a Maronna 'o vede». Insomma non se ne salva nisciuno! Voi dovete intervenire . Parlategli, fatelo per Valeria , a piccirella non nape c' a dda fa con un marito simile.

MARCHESA State tranquilla, signora Dolores. Gli parlerò io, ma adesso dove sta?

DOLORES È uscito, ma non dovrebbe tardare. *(si sente il cane abbaiare)* Eccolo qua! è lui che torna col cane! Vi lascio soli, mi raccomando a voi.. *(Esce rapida per la porta di fondo andando verso sinistra).*

*(La Marchesa rimane sola per qualche attimo mentre internamente si sentirà la voce di Luciano che parla scherzosamente col cane che gli risponde abbaiando. Poco dopo entra in scena Luciano che dice subito alla Marchesa).*

LUCIANO Eccovi qua!... 'O ssapevo che eravate venuta. Buona sera, Marchesa Olimpia.

MARCHESA Buona sera, figliolo... *(tende la mano a Luciano che gliela bacia).* Sapevi che stavo qua?... E chi te l'ha detto, Argentina?

LUCIANO No. Me l'ha detto Scugnizzo. Appena siamo entrati ha annusato e m'ha detto: « Questo è l'odore d' a Marchesa! » ...Lui non sbaglia mai! L'ho chiuso in camera perché qua fuori lo porto raramente. È così vivace! Salta di qua, salta di là... ho sempre paura che care acoppo abbascio. Anche perché il davanzale è basso e lui m'ha 'itto che soffre di vertigini... Dev'essere una forma di esaurimento...

MARCHESA *(poco convinta, sorridendo)* E già ...mi dimenticavo, perché Scugnizzo sarebbe il famoso cane che parla...

LUCIANO Voi non ci credete?

MARCHESA Figlio mio, ma veramente vogliamo fare il teatro?.

LUCIANO Ma perché? Non l'avete sentito pure voi voi adesso adesso?

MARCHESA Io ho sentito abbaiare.

LUCIANO Eh, no! Per voi, forse ha abbaiato. Ma Scugnizzo ha parlato e anche molto chiaramente! Se no come avrei fatto a sapere che voi stavate qua??

MARCHESA Perché c'è nell'aria ancora il mio profumo "Notte d'oriente!" .

LUCIANO Già, ..Notte d'Oriente! *(ironico)* .Me l'ero scurdato!. Pure voi non mi volete credere. Siete tutti uguali. Come quell'imbecille che suona il pianoforte!... Lo sa dove sono stato oggi? Alla Radio. C'è un cretino, mio conoscente che fa parte come pianista dell'orchestra della Radio. L'avevo pregato di fissarmi un'audizione per Scugnizzo. Quel cane ha una bella voce...

MARCHESA *(scettica)* Ah, il tuo cane canta pure ?

LUCIANO *(serio ed entusiasta)* Certo che canta. ... E come canta bene... sentisse le canzoni napoletane, *(accennando il motivo prende la Marchesa e la fa ballare)* « Reginè quanno stive cu' mico - nun magnave che pane e cerase... »( **si ferma sempre tenendola abbracciata**) Chi lo ascolta rimane a bocca aperta perché ha un fascino straordinario... E le canzoni comiche?... « dove sta Zazà ». *(Ballando con più ritmo e con mosse comiche)* « Dove sta Za-zà? - Uh Madonna mia! - Come fa Zazà - Senza Isaia?...

*(MARCHESA ride ed applaude divertita per l'esecuzione di Luciano, dopo di che questi prosegue soddisfatto dicendo)*

Vedete Marchesa?... vi siete divertita pure voi. Insomma, 'o ssapite che ci hanno cacciato? S' erano creduti ca io vulessi fa cantà nu scugnizzo overo, nu guaglione!. Quando ho detto che Scugnizzo era lui , ci hanno sbattuto fuori a male parole pecche dicono che 'o cane non canta ma abbaia e che io avevo voluto prenderli in giro. Cose da pazzi!... *(Si aggira nervoso per la scena).*

MARCHESA (**dopo una breve pausa, dopo aver fissato Luciano**) Lucia', ma tu veramente dici?

LUCIANO Non ho capito...

MARCHESA Ti sto domandando se tutta questa storia ha uno scopo, un fine tuo particolare, oppure stai veramente uscendo pazzo.

LUCIANO Ma peccché, per voi è accussì strano che nu cane parla ?

MARCHESA Non è strano. È impossibile.

LUCIANO E peccché?

MARCHESA Perché... Perché... Perché non è mai successo! Scugnizzo è una bestia.

LUCIANO E che significa che è una bestia?

MARCHESA Che non è un essere umano. Il Padreterno non gli ha dato il dono della parola perché non ha un'anima.

LUCIANO Ma perché i muti non hanno un'anima?

MARCHESA Ma che c'entra ! Lucià, vieni... siediti vicino a me. Io ti parlo veramente come una donna (**gli prende una mano**)

LUCIANO (**scostandosi**) va buò, facimmo comm a na mamma!

MARCHESA. Lucià tu mo stai facendo una fesseria !. Stai facendo del male.

LUCIANO Del male? E a chi?

MARCHESA A te stesso principalmente e poi agli altri. A chi ti sta vicino. A tua moglie....stai distruggendo il tuo matrimonio...ti rendi conto? Stai facendo un peccato mortale! E così perderai anche Valeria.

LUCIANO Non è vero. Valeria mi capisce e mi crede.

MARCHESA Ti capisce, ma non ti crede. Rifletti...Per colpa di questo cane tutti si sentono allontanati da te, spiati, giudicati, calunniati,**(alludendo)** come tu e il tuo cane state facendo! Capisci a me, certe cose neanche le dovresti pensare!

LUCIANO (**minimizzando**) Ma no, sono pettegolezzi di cane!

MARCHESA Va beh, lasciamo stare. Ma tu rientra in te stesso. Pensa alla felicità tua e di chi ti vuole bene. Un giorno potresti fare la fine mia e rimpiangere di non averlo fatto! Poi, se proprio vuoi parlare con il cane, fallo di nascosto, di notte, quando nessuno ti vede, se ti fa piacere ti posso pure dare la chiave del cancello, **(avviandosi)**

LUCIANO Quello dietro il Palazzo?..E 'o ssapevo io!

MARCHESA Lucià, diciamo che tu hai voluto fare uno scherzo , un brutto scherzo e non ne parliamo più, va bene? Io torno a palazzo, Statti bene Lucià, e...senti a me...dietro il Palazzo..non ti vede nessuno!

LUCIANO A Maronna v'accompagna, Signora Marchesa.

MARCHESA Pure a te Lucià! (**Esce per il fondo sulla destra**).

## SCENA 9 ARGENTINA - LUCIANO

*(Luciano resta per un attimo a guardare dalla parte dov'è uscita la suora e quindi fa per avviarsi. Ma ecco Argentina che fa capolino e lo chiama).*

ARGENTINA (**venendo avanti circospetta**) Signor Luciano? Signor Lucia'? Vi vorrei parlare un momento... È importante. È per via del cane. È una settimana che non dormo più. Voi me dovete da di la verità. Ma è proprio vero che sto cane parla?

LUCIANO Si capisce che è overo.

ARGENTINA (**disperata**) Ma io fra tre mesi mi devo sposare!

LUCIANO E il cane che c'entra? Ti sposi? Auguri e figli maschi. (**Fa per andare**).

ARGENTINA Ma no. Aspettate. Il mio fidanzato Pasquale...

LUCIANO Chi?

ARGENTINA Pasquale! Sta pieno di soldi , tiene 70 anni, è vedovo ed è uscito pazzo per me mi vuole sposare ma.. è gelosissimo! Dice sempre che se scopre qualche cosa, se si accorge che non sono degna di lui, non mi sposa più. Adesso io mica sono più una ragazzina, devo pensare all' avvenire mio , non voglio mica da restà a servizio per tutta la vita dendo la casa vostra. *(sbottando rabbiosa)* Insomma se questo cane parla veramente, e lo va a raccontare a Pasquale mio, quello non mi sposa più *(piange)*.

LUCIANO *(riflettendo)* Pasquale non ti sposa più se viene a sapere che sei andata a letto con mio suocero e anche con il simpaticissimo signor Mucione del piano di sotto...

ARGENTINA *(spaventata)* Oh Gesù!... L'avete saputo?... E chi ve l'a detto? lu cane vostro? Bestiaccia maledetta! Spia! Disgraziato!

LUCIANO Che c'entra Scugnizzo? La colpa è tua che sei una cretina e vai col primo che ti mette le mani addosso e ti promette un regalo.

ARGENTINA Ma qua regalo? Quelli mi sono saltati addosso, prima vostro suocero e poi quell'altro... Io so femmena, che potevo fa'? *(Poi risoluta)* E va beh! Pure se l'ho fatto l'ho fatto per necessità! Perciò ditecelo al cane che non parlasse con Pasquale mio perchè io l'ammazzo, quanto è vero Iddio, l'ammazzo!

*Internamente il campanello di ingresso. Argentina si avvia per andare ad aprire quindi sotto la porta ripete con rabbia nuovamente la minaccia rivolta verso Luciano).*

L'ammazzo!... Parola mia. L'ammazzo! comme... comme 'a 'nu cane! E non deve morire neanche subito, deve fare una morte lenta.... lenta , piena di sofferenze *(Esce)*.

LUCIANO *(rimasto solo in scena si avvia sconvolto verso la porta a sinistra dicendo)* Ma è pazza? *(Poi dice come parlando al cane che si immagina nella stanza, infatti lo si sentirà abbaiare)*

#### ABBAIO DIALOGATO

Scugnizzo, ma tu hai sentito?... chella te vo accidere comm a nu cane. Fratello caro, Statti accuorto! *(Esce)*.

### SCENA 10 VALERIA - ARGENTINA - MUCIONE

*(Argentina rientra precedendo Valeria e Mucione ).*

VALERIA *(ad Argentina)* Mio marito è rientrato?

ARGENTINA Sì, signò. Stava qua un momento fa...

VALERIA E mia madre?

ARGENTINA Deve stare in cucina o in camera sua. Vostro padre si sta preparando per andare al Bar, perchè c'è solo Nunziatina, la cameriera del Bar, e vostro padre non si fida a lasciarla solo a quella mezza scema.

VALERIA *(vedendo la bottiglia di liquore sul tavolo con i pasticcini)* Ma chi c'è stato?

ARGENTINA È venuta la Marchesa Olimpia. Ha parlato con vostra madre. Sempre per la solita storia: quel cane maledetto!

VALERIA Ma non tieni niente da fare? Vattenne 'a parte 'e fora,. *(Argentina prende bottiglie bicchieri e vassoio ed esce)*, Scusate signor Renato mi ritiro nelle mie stanze!

MUCIONE*(accennando a sedersi domanda a Valeria)* E quella non se ne andava più! Permettete che m'assetto? E voi mettetevi qua, vicino a me!

VALERIA Ma sì, certo. Scusate... Sono così confusa, agitata.

MUCIONE*(sedendo , con galanteria)* In negozio mi sono arrivate cose belle assai, certi orologi da donna con il quadrante tutto di brillantini, se non vi offendete vi vorrei omaggiare..

VALERIA *(irritata)* Omaggiare e che? E a che titolo volete regalarmi questo orologio

MUCIONE per l'ammirazione che sento per voi

VALERIA Grazie assai ma non è il caso, quando voglio sapere che ora è la domando a mio marito. A me mi basta l'orologio suo! 'O vvulite capì che a me, certi regali, non mi interessano!

MUCIONE e non vi arrabiate! Come volete voi! Ma non li disprezzate i denari...i denari fanno venì a vista 'i cecati!...comunque lassammo sta e venimmo a nui! Io ve l'ho già detto e ve lo ripeto, al punto in cui state, ce vò sulamente nu specialista del settore.

VALERIA Ma questo che avete chiamato voi e che verrà fra poco, non è nu mierico.

MUCIONE È meglio e nu mierico! È un mio carissimo amico...

VALERIA Ma è un farmacista! Me lo avete detto voi! Che ne sape 'e certi cose

MUCIONE Sì, è un farmacista, ma un appassionato studioso, un conoscitore profondo della ...de chella cosa là...comme se chiama? La pisi... ....

VALERIA la psichiatria! Ma perché, allora, non rivolgerci subito ad uno psichiatra?

MUCIONE Perché è un uomo fidato, della massima serietà. Io ho cunosco da anni! State tranquilla. Gl'aggio spiegato il caso dettagliatamente e lui è già al corrente 'e tutto. In seguito al suo parere, ci rivolgeremo ad un medico, uno specialista che lo stesso mio amico, con la sua conoscenza in materia, saprà indicarci. Nel frattempo voi non sareste certo sola... C'è qui il suo papa... La sua mamma... (*guardando verso l'interno*) ci sono io...

VALERIA Voi? (*si alza e si allontana*)

MUCIONE Ma sì, perché no?... (*la segue, passionale*) Valè io mo te lo devo dire, tu me fai ascì pazzo a me! Tu m'hai fatto scurdà tutte 'e femmine ca tenevo! Io voglio solo a te! Tu mi vuoi? Possediamoci! Io tengo...nu milione di euri alla posta! (*S'inginocchia e cade all'indietro spinto da Valeria*).

VALERIA Ma come vi permettete?... Siete diventato pazzo assieme a mio marito?!

MUCIONE (*aggressivo*) Ma io ti voglio, ti desidero, ti ho sempre desiderata! Assassina 'e stu core (*Fa per abbracciarla*).

VALERIA (*svincolandosi*) *Lasciatemi*, E statevi fermo co sti mane! !... Mi desidera!... E vui ve crerite che nu milione di euri bastano per tradire a Luciano mio?

MUCIONE Ma «chi» tradiresti tu?... N'ommo che t'ha già abbandonata per correre appresso ai suoi sogni, alle sue fantasie!

VALERIA A vulite fernì di darmi del tu!

MUCIONE (*sempre più appassionato ma contenuto anche nel tono*) Perché?... È così bello darti del tu!... Ma non capisci che tuo marito rifiuta la realtà che lo circonda, si fa i film in cap' e si crede di vivere in un mondo fantastico dove il suo cane gli parla?... Tu non esisti più! Quello che conta per lui adesso è chillo ca glie dice'o cane. Scugnizzo è diventato un altro Luciano che fa e dice cose che Luciano Rampaldo non avrebbe mai avuto il coraggio di fare o dire.

VALERIA (*pensierosa*) Allora, dovrei abbandonarlo al suo destino?

MUCIONE Non dico questo. L'hai 'a fa curà bene, in una bella casa di cura... Ma, tu tieni il sacrosanto dovere di ' pensare al tuo avvenire. Sei una donna giovane, attraente, ... e m'hai fatto perdere 'a capa!... (*Fa per abbracciarla di nuovo ma Valeria gli sfugge mentre suona il campanello d'ingresso*).

VALERIA (*ricomponendosi si avvia verso il fondo*) Vado io...

*(Mucione rimane solo. Dà un'occhiata fuori e poi con misura e senza esagerare si mette un dito nel naso. Nell'udire le voci di Valeria e di Tarquinio che si avvicinano, si ricomponde in fretta).*

SCENA 11 VALERIA - TARQUINIO – MUCIONE - DOLORES

VALERIA (*rientra precedendo Tarquinio Prugnone*) Accomodatevi, trasite..

TARQUINIO Grazie, signora, molto gentile... (*Poi vedendo Mucione si salutano affettuosamente*) Carissimo, comme stai?...

MUCIONE Innanzitutto ti ringrazio assai ca si venuto. Il tuo parere in questa delicata questione. Ci sta molto a cuore..

TARQUINIO Per carità... (*Poi alludendo a Valeria*) La signora sa che non sono medico?... che sono nu farmacista?... hai chiarito tutto?

MUCIONE Tutto. Statti tranquillo....(*portandolo in disparte*) Per me quello è pazzo non c'è dubbio, s'ha da rinchiudere dint 'a nu manicomio!

TARQUINIO E nu mumento, nun sputamm sentenze

MUCIONE Ma allora io che t'aggio chiamato a fa?

VALERIA Allora non fatemi stare in pensiero, voi che ne pensate? Io sono la moglie e voglio sapere tutto...

TARQUINIO Se posso... E senza alcun compenso, naturalmente, questo sia chiaro. Solo per la nostra vecchia amicizia e perché i casi insoliti di turbe mentali mi appassionano sempre.

MUCIONE Per me è pazzo, non c' stanno storie.

VALERIA (*mettendosi le mani tra i capelli*) Oh Madonna d'o Carmine!

TARQUINIO Un momento! Se vvulimm chimà pazzo a uno solo peché ha comportamenti insoliti, allora al mondo, di pazzi da rinchiudere ce ne sarebbero parecchi assai a commincià dai medium, dai raddomanti, dagli indovini. No...no, Io l'aggi'a verè, c'aggià parlà, e lo devo esaminare.....

DOLORES (*entrando da sinistra*) Buongiorno. Scusatemi, stavo a parte 'e dintò... mio marito non sta bene. E... si capisce: gioca ai cavalli, pe na vota vince... e perde 'o biglietto! E poi gli vengono i mal 'e capa!... E, intanto al bar oggi c'è sulamente Nunziatina , chella mieza scema.

MUCIONE(*cerimonioso*) Per carità, signora carissima, non è il caso di scusarsi.Vi presento quel mio amico del quale v'aggio tanto parlato...

TARQUINIO (*presentandosi*) Tarquinio Prugnone, farmacista... onoratissimo... non sono medico, questo la signora 'o ssape?

DOLORES Sì... sì... me lo ha detto il signor Renato.

TARQUINIO Lo chiarisco subito perché non voglio fastidi. Una volta è già successo... m' hanno fatto causa...e sto ancora pavanno! (*guardando Mucione*)

DOLORES Ma sì, il signor Renato ha già detto che potete aiutarci. E noi speriamo tanto in voi. No perchè 'ultima è la più bella di tutte: adesso Luciano va dicendo che il cane gli ha fatto una nuova rivelazione, Eh! pare che Scugnizzo gli ha detto queste testuali parole: « nel Bar di tuo suocero c'è sta annascunnuto nu bello tesoro ».

MUCIONE(*meravigliato ed incredulo*) Nu tesoro?... Nel Bar? Ma quale tesoro?...

DOLORES Nun se sape. Un tesoro!... Scugnizzo non sa dire di più. Sente che c'è qualche cosa sotto terra di prezioso, ma non sape dicere e che se tratta: s'avessa scavà. Accussi ha ditto!.

MUCIONE Ma cheste so sulo fesserie . Cara signora, qui abbiamo l'amico Prugnone che è disposto a darci una mano. Affidiamoci a lui!

TARQUINIO (*Pignolo*) Non come medico, però, sia ben chiaro!

MUCIONE Ma sì, va bene. Abbiamo detto come studioso. Ora, però, se permettono me n'aggio a i! . (*Poi alle donne appartandosi con Tarquinio*) permettono un minuto?... (*Poi a Tarquinio parlandogli in tono concitato e confidenziale*).Adesso mi affido a te. Mi raccomando: il marito di questa dev'essere rinchiuso. Quello è pazzo furioso!E poi hai visto che moglie ca tene..na femmena... e poi...a vulimmo straccià che cambiale????

TARQUINIO (*seccato e parlando anche lui concitato a bassa voce*) Amico bello, questi ricatti con me non funzionano! Ti ho già detto che io sono venuto per curiosità di studioso e per farti un piacere. Ma non sono disposto a farti anche da ruffiano. Parlerò col marito, ma se vedo che è una persona normale, io lo dico chiaro e tondo.

MUCIONE(*cercando di rabbonirlo*) E va bene... Non è il caso di offendersi. Comunque, tu il marito vedilo. Per me è pazzo. Tu poi fai di coscienza tua... e dopo ti sconto nu poco e cambiale. (*Mentre Tarquinio sta per protestare di nuovo risentito, Mucione si avvicina galante a Valeria mentre Doloresva a parlottare con Tarquinio*). Cara Valeria, io vado...

DOLORES Caro Renato, v'accompagno...

MUCIONE Molto gentile, signora Dolores... Non vi incomodate

*(I due scambiandosi delle cerimonie escono di scena per il fondo sulla destra).*

## SCENA 12 VALERIA – TARQUINIO – FEDERICO

VALERIA (*a Tarquinio*) Volete parlargli subito?

TARQUINIO Signora bella, prima 'o verimmo, prima capimmo!. Sta in casa?

VALERIA Penso di sì.

TARQUINIO Chiamatelo , allora, ditegli che sono... del Comune e sono venuto per un accertamento catastale degli appartamenti di questo quartiere, una cosa di tasse.

VALERIA Come dite voi ... Vedrete.. non sembra affatto un pazzo. Ragiona benissimo.

TARQUINIO (*sorridendo*) Non vi preoccupate, come si dice...frienn , magnann... chiamatelo e poi verimm di che si tratta.

*(Valeria esce di scena per la porta a sinistra. Tarquinio resta per un po' solo. Si aggira per il terrazzo curiosando ma ecco che sul fondo passa Federico. Ha l'aria agitata e un fazzoletto legato intorno alla fronte. Sta per uscire poi vede Tarquinio e si ferma incuriosito. I due si osservano un attimo, poi Tarquinio saluta scambiandolo per il marito di Valeria).*

TARQUINIO Buongiorno!

FEDERICO(*un po' stupito*) Buongiorno. Ma scusate, voi chi siete?

TARQUINIO Del Comune, no?... Sua moglie non ve l'ha detto?... Facciamo dei rilievi catastali nella zona...

FEDERICO Rilievi catastali? Ah! Vuie site d'o Catasto? Ho capito: altre tasse! Maledizione, ma che vulite la pelle del contribuente? Ma voi vi credete che nui i denari i facimm 'e notte co a machinetta a stampa

TARQUINIO Il comune tassa sulamente chillo ca producimmo

FEDERICO E noi in Italia producimmo sulamente speranza e rassegnazione! Comunque se volete informazioni più dettagliate e precise sullo stabile, dovrete andare al primo piano, dal generale Mascarpone...

TARQUINIO Mascarpone?...

FEDERICO Si chiama così. Vedete se questo è un nome da generale!... Comunque è l'amministratore del condominio... Un antipaticone... È la simpatia di mia moglie, ma io non lo posso vedere. Adesso non è per fare pettegolezzi, per carità, ma questo Mascarpone è pure nu jettatore... Perciò andate da lui che vi darà tutte le informazioni che vi servono... E purtateve 'nu cuorno appriesso...

TARQUINIO Non serve..

FEDERICO No,no, chillo 'o cuorno ce vò!

TARQUINIO Si tratta solo di qualche rilievo per raccogliere alcuni dati... (*Alludendo alla benda che copre la fronte di Federico*) ma vi siete fatto male?

FEDERICO Chi s'è fatto male?

TARQUINIO No, dico a voi ,vi siete fatto male?

FEDERICO Ah, per la benda? No. Tengo nu mal 'e capa da stamattina! Quello è lino fresco... In Africa si mettono i barracani per stare più freschi, i barracani di lana..... in Africa... gli africani... E io mi metto il lino fresco...

TARQUINIO (*osservandolo con curiosità, mentre Federico comincia a innervosirsi*). Ma sapete che vi credevo diverso?

FEDERICO Sì?... Ma perché, al Comune si parla di me?

TARQUINIO No. Ma qui nel quartiere sì.

FEDERICO Beh, ci abitiamo da tanti anni in questo quartiere... Ma accomodatevi! Con la popolazione indigena, coi romani, io ho solo contatti commerciali, perché non ci facciamo di carattere... Infatti i miei amici, conoscenti, sono quasi tutti immigrati napoletani come me... Mia moglie, mia figlia, mio genero invece è straniero, è di Torre del Greco, io non volevo ma mia figlia l'ha voluto pe' forza, La commessa del bar, chella cretina che tengo al negozio, pure essa è napoletana..Invece la cameriera ce la siamo fatta venire da un paese qua vicino..e a parte questa eccezione, casa mia è come una piccola colonia napoletana... Un'ambasciata napoletana a Roma... Questa terrazza è un'isola... Siamo un'isola. Ma pure voi siete napoletano vedo

TARQUINIO e sì, emigrante pure io! Ho pure studiato a Napoli, ma poi la fatica nun ce steva, e mi sono dovuto adattare.

FEDERICO Io tengo pure nu bar, una pasticceria, non la conoscete? .. Prima si chiamava « La tana del Sorice »

TARQUINIO Mi dispiace, sono diabetico

FEDERICO E che vi siete perso, ... specialità dolciarie napoletane. Qua a Roma era famoso... Poi hanno cambiato l'insegna in « Bar Centrale »... un'idea del turzo ... Ma senza il mio consenso.

TARQUINIO Già, il Bar ... (*Cambiando discorso*) Mi hanno detto di un cane che parla...

FEDERICO Pare... io, per la verità, non lo potrei giurare...

TARQUINIO (*trionfante*) Oh, bravo!... Voi non lo potete giurare!

FEDERICO No, in coscienza no.

TARQUINIO Sentirlo parlare è un'impressione?

FEDERICO Credo di sì...

TARQUINIO (*meravigliato e compiaciuto*) Ma sapete che vi trovo molto ragionevole?

FEDERICO Mi fa piacere... Ma scusate, il Comune, precisamente che va trovano 'a me?

TARQUINIO Dopo, dopo...Mo vi voglio fare una confidenza: 'o sapite che na vota , io che amo tanto gli animali, ho avuto l'impressione che un uccellino che tenevo in gabbia, mi parlasse? Una mia suggestione, s'intende, eppure certi vvote me pareva proprio che dicesse delle parole...

FEDERICO Ma era nu pappavallo?

TARQUINIO No, no... un canarino. Io gli davo la lattuga, il miglio, e avevo proprio l'impressione che, cantando, mi dicesse: (*con la voce da canarino*)

Grazie -grazie assai – Tarquinio, (*a Federico*) Io mi chiamo Tarquinio...

FEDERICO (*pensoso, guardando Tarquinio con diffidenza*) Il canarino v' chiamava pe nomme?...

TARQUINIO Già. Strano, non è overo?

FEDERICO Ma voi, fusseve amico di mio genero?

TARQUINIO No, nun me pare... Ma ditemi : ho sentito parlare anche di certe apparizioni... Cose meravigliose, eccezionali che voi dite di vedere...

FEDERICO (*stupito*) Ah, si è saputo?...

TARQUINIO Pare che siano apparizioni fantastiche...

FEDERICO Pure questo hanno saputo al Comune? Ma allora là sanno tutti i fatti miei?



TARQUINIO (*incoraggiandolo a parlare*) Allora è overo?...Ma ditemi: che cosa avete visto?

FEDERICO (*un po' incerto*) Beh, certo... siamo fra uomini, si può parlare... insomma io questa apparizione la tengo tutte le sere!

TARQUINIO Un fenomeno ricorrente!

FEDERICO Un fenomeno! Avete detto la parola giusta! Chella femmena è un vero fenomeno, un'apparizione!... C' bella cosa!

TARQUINIO E voi la vede tutte le sere?

FEDERICO Tutte! Non me ne perdo una...! E che so scemo? Certi volve la vedo così bene che mi pare di poterla toccare con la mano, ma non è possibile: sta lontano assai!

TARQUINIO (*prendendo appunti su un taccuino*) Ecco... l'apparizione si tiene a distanza... questo è importante...

FEDERICO È importante?... Ma per chi, per il Comune?

TARQUINIO (*con un gesto di fastidio*) Lasciatemi fare... (*poi riprendendo il discorso*) E che fa questa donna, che fa?

FEDERICO E che deve fare? si spoglia. E io la guardo.

TARQUINIO (*sempre prendendo appunti*) Ossessioni erotiche...

FEDERICO Comme?

TARQUINIO No, niente, niente. Dicevo... assessore Cotica... Dite, dite, che m'interessa... si spoglia e poi?

FEDERICO E basta. Che dovrebbe fare di più, la danza del ventre? Si spoglia e se ne va a letto.

TARQUINIO E quest'apparizione non le ha mai rivolto un cenno, una parola?...

FEDERICO No, mai! E poi io sto attento a non farmi vedere, se no scompare subito. Ma vi assicuro che è uno spettacolo che non si ammira neanche a Parigi alle Fólies Bergère... Io sono stato a Parigi, con mia moglie... In occasione dei 25 anni di matrimonio. Io 'a sperdette p'e Parigi e me ne jette alle Fólies Bergère... 'I che femmene! Altra qualità di carne ...

TARQUINIO 'O credo, 'o credo... E questa donna che vi appare non ha mai assunto le sembianze che so, di un treno... un vagone ferroviario?...voi avete avuto un incidente ferroviario, se non sbaglio

FEDERICO (*sconcertato*) No, quando mai... E poi io che facevo? Stevo a guardare nu vagone ferroviario che si spoglia?... (*Avviandosi, scocciato*) Beh, adesso chiedo permesso...

TARQUINIO (*cercando di trattenerlo per la giacca*) Ancora un momento, per favore!...

FEDERICO Lassa, lassa 'a giacca!

TARQUINIO Un momento solo!... E questo cane che parla...

FEDERICO(*innervosito*) Pare ca parla..

TARQUINIO Già. Questo cane, dicevo, non le è mai apparso sotto le sembianze di una lasciva donna nuda che vulesse adescarvi?...

FEDERICO (*al limite del nervosismo*) 'O cane vuole adescare a me?

TARQUINIO Appunto. Non vi meravigliate, è già successo. Forse voi lo vedete sotto l'aspetto di una languida fanciulla discinta che vi si offre in atteggiamenti equivoci, lussuriosi...

FEDERICO(*scattando*) Sentite, ma vui vi sentite buono?... La donna con le sembianze di treno!... Poi diventa nu cane lascivo che mi vuole adescare!... Ma come vi vengono in mente queste porcherie?!... Cose 'e llato monno! Uno fa una confidenza in buona fede e questo viene a t'anguaia! Era così bella quella apparizione e questo m'ha fatto passà 'a voglia! Vizioso, disgraziato che non sei altro! ... 'I che fetiente che stanno 'ncoppa 'o Comune! (*esce di scena per il fondo a destra sempre borbottando agitato*) Chiamma nu mierico e fatte curà.

TARQUINIO (*commenta soddisfatto l'uscita di Federico prendendo degli appunti sul suo taccuino*). Benissimo! Molto bene...

SCENA 13 VALERIA – TARQUINIO - LUCIANO

*(Valeria entra da sinistra seguita da Luciano).*

TARQUINIO *(appena la vede le va incontro soddisfatto dopo aver rapidamente salutato Luciano che non ha capito essere il vero soggetto da esaminare).* Buongiorno... Purtroppo, cara signora, non c'è niente da fare: ho parlato con vostro marito e mi sono reso conto che indubbiamente è affetto da manie ossessive... Un caso curabilissimo, intendiamoci, infatti anche Freud...

VALERIA *(seccata e sconcertata).* Ma che state dicendo?... Con chi avete parlato ?..

TARQUINIO Con vostro marito, signora...

LUCIANO Guardate che il marito della signora sono io.

TARQUINIO Voi?... Ma allora quel signore con il fazzoletto legato alla fronte?

VALERIA Ma quello è mio padre!

LUCIANO *(a Tarquinio, ridendo)* Ve siete creduto che ero io?

TARQUINIO Pareva proprio una persona anormale...

LUCIANO E invece l'anormale di questa casa sono io. *(A Valeria).* Ma, insomma: stu signore chi è? M'hai detto che è un tale del Comune... che è venuto per certi rilievi... *(poi a Tarquinio)* si può sapere voi chi siete, nu mierico?

TARQUINIO *(presentandosi imbarazzato)* Tarquinio Prugnone, farmacista... Non sono medico.

LUCIANO Ma allora voi non siete del Comune?... *(A Valeria)* Ma tu che mi hai raccontato?...

Aggio capito: chesta è certamente una trovata del nostro amico Mucione, non è overo?

TARQUINIO Effettivamente sono un suo vecchio conoscente...

LUCIANO E l'ha mandato da me per vedere si so pazzo oppure no? È overo?... Ma in quale veste? Voi stesso avete detto ca nun site nu mierico...

TARQUINIO No, No... Sono farmacista... però studioso di certi problemi della mente umana, la psiche...

VALERIA Cerca di capire. Lui di queste cose ne capisce. Ti può dare un consiglio... Mi preoccupò perché io l'agga sapè si tu si malato o...

LUCIANO Certo, io so' stato male, molto male! Ma in passato. Oggi però io sto bene, dottò, io tengo una salute di ferro. Chisto non è esaurimento mentale ma abbattimento morale. Pecchè ogni giorno ca passa mi rendo conto delle falsità e delle ipocrisie c'avimmo supputà e io invece me voglio senti libero, felice. E solo accusi me sento degno 'e fa l'ommo. E mo che dite dotto, songo pazzo?

TARQUINIO A verità? Nun me pare. *(prende appunti).*

LUCIANO Malato?

TARQUINIO Forse...

LUCIANO E... potrò guarire?

TARQUINIO Probabilmente sì. Secondo il mio parere, tutto ciò che vi sta succedendo in questi anni è la conseguenza del trauma subito in seguito all'incidente ferroviario del quale voi rimaneste vittima. È probabile che il ripetersi di una nuova emozione violenta produrrebbe senz'altro in voi un cambiamento.

VALERIA E che genere di cambiamento?

TARQUINIO Beh, adesso non saprei di preciso. Forse 'o cane non ve parlerebbe più. Oppure 'o cane non riuscirebbe più a farsi capire da voi. Però voi sareste guarito.

LUCIANO Sentite: volete vedere Scugnizzo? Ve lo porto qua. Può essere che se voi lo sentirete parlare, vi convincerete che io sto dicendo 'a verità e tutto s'aggiusta!

TARQUINIO No, meglio di no. Ci manca solo che capisco chello che dice 'o cane accusi me vene nu trauma pure a me e allora... Lasciate stare. *(Poi a Valeria)* Cara signora, io non so che dirvi .. Ho bisogno di riflettere. Però per me, una cosa è certa: vostro marito nun è

pazzo. E adesso tolgo il disturbo... State comoda, conosco la strada. *(Voi a Luciano)*  
Arrivedervi .. Però, se permettete vi catalogherò fra le mie esperienze più interessanti...  
*(Poi di nuovo a Valeria)* In quanto a vostro padre, sentite a me, fatelo - visitare da un  
medico. Il suo stato mentale non mi ha convinto... Di nuovo... *(Esce per il fondo a  
sinistra).*

VALERIA Mi dispiace... Ma Mocione ha tanto insistito e anche mia madre. Sono preoccupati  
per te e allora... Non hanno tutti i torti. Questo cane parla solo con te.

LUCIANO Nun è overo. Scugnizzo parla con tutti, solo che non tutti sono in grado di capirlo.  
Bisogna credere nelle cose. Io ci credo che parla e lo capisco.

VALERIA Non gli parli mai di me?

LUCIANO Sempre.

VALERIA E lui che ti dice?

LUCIANO Che ti vorrebbe parlare, ma tu non lo vuoi capire, lo eviti.

#### **SCENA 14 NUNZIATINA - VALERIA – DOLORES – FEDERICO -LUCIANO**

*(Internamente si sentirà squillare il campanello d'ingresso e quindi picchiare  
insistentemente alla porta mentre la voce di Nunziatina, la commessa del negozio  
chiama concitata ).*

NUNZIATINA *(dall'interno)* Cavaliere?... Aprite!... È cosa urgente!

VALERIA Ci vado io...

*(Esce di scena mentre internamente si continua a sentire squillare il campanello  
d'ingresso insistentemente. Quindi si sentirà la voce concitata di Nunziatina che  
parlotta con Valeria e poi i due entrano in scena. Nunziatina è agitata ed è euforica).*

NUNZIATINA Il Cavaliere?...A ddo sta 'o cavaliere?... Gli 'aggia 'a parlà!

LUCIANO Ma è successo qualche cosa al bar?

NUNZIATINA Nu miracolo!ecco che cos'è successo, ... Nu miracolo!... *(poi a Valeria)*  
chiamate il cavaliere, facite ambresso , non c'è sta tempo 'a perdere!

LUCIANO *(a Valeria)* O vuò chiamà o, no?...

VALERIA *(avviandosi verso l'interno dell'appartamento)* Vado, vado... *(ed esce di scena).*

NUNZIATINA Signor Luciano, fateme assettà! L'emozione è stata troppo forte!...

LUCIANO Insomma si può sapere che è stato?

NUNZIATINA Una cosa straordinaria! Figuratevi ca mentre stevo d'into 'o bar...

VALERIA *(rientra in fretta seguita da Federico e Dolores)* Ecco papà...

NUNZIATINA*(alzandosi ed andando incontro a Federico dicendo con tono euforico)*  
Cavaliere, siete ricco! ... Siete diventato milionario , na furtuna, signora Dolores!... na  
furtuna!...

FEDERICO Parla con calma e spiegati chiaramente. *(Poi agli altri)*. O dich'io ca chesta è una  
mezza cretina. Anzi no, tutta cretina!*(Poi a Nunziatina)*. Allora?

NUNZIATINA *(si accomoda)* Ecco qua : stevo faticanno a 'o bar quando arrivano due operai  
dell'azienda dell'acqua e dicono che devono controllare le tubature che passano nella  
cantina, perché c'è sta una perdita. Scennono in quei corridoi che stanno sotto 'o bar,  
sapete chelle catacombe?... Io li sento martellare sempre più forte, sempre più forte... e  
'nduchete e 'ndanchete, e 'nduchete e 'ndanchete... *(battendo il pugno sul tavolo).*

FEDERICO Statte ferma ca se sfonn'o tavulino!

NUNZIATINA *'(più silenziosa)* nduchete e 'ndanchete, insomma, pe nun ve fa na capa 'e  
chiacchiere, me faccio anema e curaggio è scendo abbascio miezo 'e catacombe  
Quando ecco che dal pavimento, all'improvviso, cavaliè, cavaliè non me lo dimenticherò

mai, esce fora na funtana a schizzo, n'uooglio niro niro che comm a niente allaga tutte 'e catacombe.

FEDERICO e dalle 'che catacombe|

NUNZIATINA Cavaliè, era petrolio!

DOLORES Ma sei sicura?

NUNZIATINA Eh! Avess 'a perdere 'a vista 'e l'uocchi! Era petrolio! (*Va verso Dolores e Federico*) Ma non vedete che tengo ancora tutte 'e mmane zozzose , il grembiule tutto macchiato... sentite sta puzza? è petrolio! (*Fa annusare a Federico le mani ed un lembo del camice*). 'O sentite ? Sentite...

FEDERICO Io sento sulo 'na puzza...

NUNZIATINA E quella è la melma! Il petrolio è asciuto dal sottosuolo e là a dda essere pieno di scheletri, di cadaveri di antichi romani. Gli operai hanno detto che ci dev'essere una falda petroliera proprio sotto 'o bar, un giacimento vastissimo, una ricchezza!

DOLORES Ma ora al bar chi ci è rimasto?

NUNZIATINA I pompieri!

FEDERICO Hai chiamato pure i pompieri?

NUNZIATINA E c'aveva 'a fa? Che avevo ' fa puverella! Li ho dovuti chiamare perché si era allagato tutto quanto . Adesso stanno sgomberando, hanno messo tutto in mezzo 'a via: caffè, caramelle, cioccolattini, sfugliatelle e babbà...

FEDERICO Ma comme, la merce in mezzo alla strada? Quella si deteriora...

NUNZIATINA E che ve ne importa a vui ? Adesso siete miliardario!... E non vi dico la folla che s'è fatta davanti a 'a bar!. Tutti vi invidiano! Cavaliè ! tenete 'a mmira 'guollo! Pigliate stu cuorno!Siete ricco!

LUCIANO Avete sentito? Scugnizzo aveva ragione. Il tesoro sotto al bar ce steva. Ditemi ancora che sono pazzo, adesso!

DOLORES Ma come è possibile? Il petrolio a Roma? Ma quando mai è successo?

NUNZIATINA(*disperandosi*) Ma perché non mi volete credere? Venite a vedere voi stessi. È petrolio vi dico. L'hanno detto anche i pompieri.

FEDERICO I pompieri l'hanno confermato?

NUNZIATINA Appena hanno visto 'a fontana a schizzo! L'hanno osservata e il Comandante... Marò e quanto era bello... Alto, la barba bionda, 'e capille biondi, il volto emaciato...

FEDERICO Ma chi era Gesù Cristo?

NUNZIATINA Ma no, il Comandante, uno milanese, coi baffi, ha detto subito: « Ma questo è petrolio, ovvia! ».

FEDERICO Ha detto « ovvia? » ma allora non è milanese, è toscano! L'aggio ditto io ca chesta è tutta scema!

NUNZIATINA Va buò, non sarà di Milano, comunque è un tipo del Nord, e quelli il petrolio lo conoscono.Quelli mangiano pane e petrolio tutti i giorni! Venite a vedere voi stesso!

FEDERICO(*emozionato*) Sta scema tene ragione Ogni minuto che passa ... È una fortuna che se ne va!

NUNZIATINA Si capisce. Ogni minuto che passa sono euri ca perdite.

FEDERICO È overo!... E invece io sto a perdere il mio tempo qua con te! Cretina! Stai a parlare da dieci minuti e mi avrai fatto perdere un centinaio di milioni di euri !... ..Jammo bella! . Muoviamoci!

VALERIA Papà, calmati, non ti agitare.

LUCIANO Al negozio ci andiamo noi...

FEDERICO(*scattando*) Eh, no, caro mio!... Adesso ti farebbe comodo andare al bar. Adesso che hanno trovato il petrolio! Adesso non è più un carcere, è overo?

LUCIANO Che c'entra? È per andare a vedere che sta succedendo...

FEDERICO E quello che sta succedendo è cosa che riguarda solo il fondatore della « Tana del Sorice »! È chiaro? Jammo, M'aggia fa 'na panza tanta e petrolio 'a faccia toja! *(Esce di scena seguito dagli altri con i quali seguita a discutere animatamente).*



malato!Ma va truvanno aieri ssera che porcheria si è mangiato e sta male! Tene 'a sciorta., (*l'idraulico non capisce*) Va ...scacazzando pertutta casa!. Una puzza dappertutto!... Mio genero dice che hanno cercato d'avvelenarlo e allora, prima di uscire, l'ha chiuso là dentro perché deve stare al sicuro.

### ABBAIO FLEBILE

(*Si avvicina alla cuccia e si sentirà il cane guaire flebilmente*).

IDRAULICO Hanno tentato di avvelenare il cane? E chi è stato?

FEDERICO E che ne saccio io?... E poi, s'a dda verè se è overo... Mio genero ultimamente dà i numeri...

ASSUNTINA Chi ha dato da mangiare al cane ieri sera

FEDERICO E che ne saccio ,io non sono stato io.... Appuntà io sono innocente!

ASSUNTINA adesso sentiamo che dice il cane ....se muore vi denuncio a tutti quanti (*così dicendo entra nella cuccia*)

**FEDERICO (ironico)** anche tua figlia parla con i cani?

IDRAULICO Ma quando mai, ama gli animali e si preoccupa che li trattano bene. Sentite... come facciamo, io devo controllare lo scarico... (*Mostra a Federico un pezzo di tubo rotto*) Guardate qua... È tutto fradicio... Si capisce che ieri sera qui s'è allagato tutto. Non m'è riuscito di venire prima perché avevo da fare delle riparazioni al primo piano ... dal generale Mascarpone... Sta rinnovando tutto l'impianto dei bagni e del riscaldamento. Sembrano le terme di Diocleziano!

FEDERICO Sa quanto è bello Mascarpone dinto 'e terme 'e Diocleziano... Chillu miezu nano!

IDRAULICO Ah! Una spesa grossa! Ma il generale appena ha saputo che a casa vostra c'era bisogno ha detto subito: « Non per quello antipatico del marito, ma se alla

FEDERICO (*seccato*) Così ha detto quella faccia di gufo malato? Ma io gli faccio causa per diffamazione a questo jettatore che teniamo nel palazzo... Un fatto è certo: ogni volta che l'incontro, passo nu guaio... E ieri sera l'aggio incontrato proprio mentre stavo andando al bar...

IDRAULICO Dopo il fatto del petrolio? (*ridendo*)s'è saputo per tutto il quartiere!

FEDERICO Ma che petrolio! Quando mai c'è stato il petrolio a Roma!

IDRAULICO E infatti! C'erano certi compagni miei del Comune e m'hanno raccontato che erano andati a controllare certe perdite d'acqua nel sottoscala. Hanno martellato e hanno sfondato il pavimento. Là hanno trovato un pozzo nero e, vicino, il grande serbatoio di quella pompa di benzina.

FEDERICO E CHE bell'amici che tieni! Non se ne sono accorti e hanno sfondato il serbatoio della benzina. La benzina s'è ammiscata alla melma del pozzo ed è venuta fuori quella porcheria nera che se so creduti ca era petrolio, . Comunque s'è allagato tutto il bar, sono scoppiate le tubature dell'acqua e, poco dopo c'è stata una perdita anche qua sopra che pareva la Fontana di Trevi.

IDRAULICO Sono quegli scoppi di tubature che succedono per simpatia!

FEDERICO Scoppiano i tubi perché io sono simpatico?...

IDRAULICO Ma no. Si dice così « per simpatia ». Scoppiano le tubature di sotto e scoppiano anche qua sopra. Comunque bisognerà cambiare tutto il pezzo... Vi verrà una spesa su 100– 150.00 euro...perchè siete voi!

ASSUNTINA (*tornando in scena*) il cane sta poco bene ma si guarirà, per quanto riguarda la spesa del guasto ....papà si è tenuto stretto forse ci vorranno 200 euro ...

FEDERICO Hai capito che bella sorpresa!...sape fà pure l'idraulico ....ma te lo porti semp appresso il ragioniere ?

IDRAULICO ( **RIDENDO**)Noi andiamo giù dal generale Mascarpone a lavorare...Ci devo passare la notte.

ASSUNTINA Mammà lo sa?

IDRAULICO Già glielo detto , **CISTA** da fare un sacco di lavoro e stanotte ne approfittiamo

FEDERICO Stanotte? In piena estate, col caldo che fa, il generale si mette a provare le caldaie del riscaldamento?

IDRAULICO Altrimenti non possiamo terminare i lavori... Ma che fa? Se avete caldo vi alzate e venite qua fuori in terrazza a prendere un poco d' aria...

FEDERICO Va vattenne va, e di al generale che questi lavori me li faccio rimborsare dal condominio e quindi pure da lui e che se solamente ci prova ad accendere i riscaldamenti, scendo abbascio e lo butto nella caldaia. È chiaro? (*Spinge l'idraulico che si avvia con la borsa dei ferri*). Va, va! E domani mattina presto ti aspetto col tubo nuovo!

ASSUNTINA (*Minacciosa*) Ricordatevi che domani torno pure io, se il cane muore mettetevi l'avvocato perché il vostro alibi non funziona.

FEDERICO Agli ordini Generale! E questa è la rivolta delle femmine, ato che femminismo, Non bastava mia moglie! Ma tu vedi il Padreterno che pazienza ca ce vò!

**SCENA 16 DOLORES – FEDERICO**

**FEDERICO** (*L'idraulico esce con Assuntina mentre internamente si sentirà chiudere la porta d'ingresso e quindi le voci di Luciano e di Oscar Saliscendi*).  
*n la borsa dei ferri*). Va, va! E domani mattina presto ti aspetto col tubo nuovo!  
(*L'idraulico esce mentre internamente si sentirà chiudere la porta d'ingresso. Entra Dolores nervosa, e Federico le si rivolge*)

FEDERICO Buongiorno

DOLORES (*sedendo risponde sgarbata*) Buongiorno, buongiorno.

FEDERICO Il caffè te l'è pigliato?

DOLORES l'ho preso, l'ho preso, l'ho fatto fresco poco fa

FEDERICO e nun ce sta na tazza pure pe me? Quello c'ha fatto Argentina pareva veleno

DOLORES Senti, con i nervi ca tengo stammatina , non me la sento proprio di farti da cameriera, Vuoi il caffè? E vattello a piglià tu, che si ciunco?

FEDERICO Ma perchè sei sempre così gentile?

DOLORES (*con rabbia*) perchè me so scucciata di sopportare le pazzie di mio genero, mia figlia che lo giustifica, mio marito che gioca a fare il filosofo, e stu cane che me sta rovinando l'esistenza!

FEDERICO (*la guarda con sufficienza*) Perchè tu invece Sei sempre la prima della classe? Non sbagli mai tu!

DOLORES Io? Io faccio quello che fa tanta gente, presto denari, con la differenza che l'interesse che chiedo io è ragionevole, un piccolo disturbo per il rischio ca corro. Ho fatto bene a tanta gente, io! Tu invece ti sei giocato una fortuna ai cavalli!

FEDERICO Ma i debiti li ho pagati tutti quanti!

DOLORES E co quali soldi li hai pagati! Io ho fatto il padre di famiglia, quello che non hai mai saputo fare tu!

FEDERICO E questo sai fare tu, rimproverarmi e basta! Che tristezza! Mesi, anni, giornare sane, sempre acon le facce storte, senza più scambiarci una parola gentile, un pensiero....Ma ti ricordi quando facevamo all'ammore? Ogni volta che tu arrivavi a un appuntamento, sorridente...



DOLORES Tu tieni 'a capa fresca, ma a tua figlia non ci pensi? A Luciano che non vuole più andare a faticare non ci pensi?  
FEDERICO E va bene, se proprio non gli piace il lavoro che fa, se ne cercherà un altro, il denaro non è tutto! Non serve! L'importante è che vanno d'accordo loro.  
DOLORES (*decisa*) E a me me servono! Senza denari non si cantano messe! E se vuoi il caffè vattello a piglià in cucina... (*esce nervosa di scena*)

### **SCENA 17 SALISCENDI – FEDERICO - LUCIANO**

*(Dall' interno si sentono le voci di Luciano e di Oscar Saliscendi, vestito con cappello, impermeabile ed occhiali scuri, che si toglie guardandosi intorno).*

LUCIANO (*introducendo Saliscendi*) Venite, Saliscendi... Accomodatevi...  
SALISCENDI (*entrando e venendo avanti*) Grazie, molto gentile.  
LUCIANO (*vedendo Federico*) Buongiorno... (*poi presentando*) Mio suocero... Il signor Saliscendi.  
FEDERICO Federico Sorice, tengo una pasticceria bar proprio cca sotto  
SALISCENDI (*presentandosi*) Oscar Saliscendi... Investigatore...  
FEDERICO Un poliziotto?  
SALISCENDI Non proprio. Sono un ex. Ma ero nelle forze dell'ordine.  
FEDERICO Ho capito. Ex carabiniere.  
SALISCENDI No, guardia notturna. Ma non solo a Roma, anche al nord, a Milano...  
FEDERICO Ah! Io a Milano ci ho fatto il militare, Lo volete un cavallo? Tengo un cavallo vincente sulla terza corsa...  
LUCIANO Per favore, dobbiamo lavorare! (*Apreno la porta dello stanzino*). Ecco, guardate, il cane, per proteggerlo, l'ho dovuto rinchiudere qui dentro. (*Si sentirà l'abbaiare del cane*)

### **ABBAIO CANE**

SALISCENDI Vedo, vedo... Ma la bestia è sofferente?  
LUCIANO Ha avuto delle convulsioni che sembrava un indemoniato. La bava verde alla bocca, difficoltà di parola...  
SALISCENDI Come di parola? (meravigliato)  
LUCIANO Sì, di ...espressione, disturbi intestinali...  
FEDERICO Non ne parliamo. Da stanotte ha impuzzolentito tutta la casa. Un colera! Gli si dovrebbe mettere un tappo...  
LUCIANO Come?  
FEDERICO 'Nu tappo, addereto. Qua non si respira più! A me m'avota 'o stommaco! (*Esce*).  
LUCIANO (*gridando*) Ma mettetelo voi il tappo! Che famiglia! (*Poi a Saliscendi*) Povero Scugnizzo, si capisce che è stato male: hanno cercato d'avvelenarlo. Ma venite, prego, sedetevi. Io vi ho portato qua perché è qui in casa che si deve svolgere principalmente la vostra sorveglianza... (*Mostrandogli delle foto che ha tratto dalla tasca*) Queste son le foto delle persone che dovete tenere d'occhio... Questa è Argentina.  
SALISCENDI È straniera?  
LUCIANO per mio suocero sì! , ma è il nome della cameriera. Sarebbe l'assassina, o meglio, quella che ha tentato di assassinare il cane. È una persona da tenere d'occhio perché è capace di tutto.  
SALISCENDI Ma come fate ad essere sicuro che è stata cameriera ad avvelenare il cane?  
LUCIANO E chi può essere stato? Sulo essa, ne sono sicuro! L'ha minacciato non saccio quante volte : e poi è essa che dà da mangiare a Scugnizzo! Vi dirò che c'è un altro elemento sospetto che vi consiglio di sorvegliare attentamente: È un certo Mucione. Chesta è la

fotografia... (*Gliela mostra*) è amico di casa e spesso si aggira per l'appartamento. Finge simpatia per me e per quella povera bestia, ma sarebbe capacissimo di mettermi le corna!

SALISCENDI Col cane?

LUCIANO Ma come, col cane? Con mia moglie!

SALISCENDI Capisco... (*Prendendo appunti*) E i sospetti si limitano solo all'ambito familiare?

LUCIANO Niente affatto! Qua c'è da sorvegliare tutto il quartiere! Tutti hanno motivi di risentimento con questo cane! Inoltre voi, in agenzia mi avete detto che siete dotato di mezzi modernissimi, no? E allora avrete dei microfoni, delle cineprese tascabili...

SALISCENDI Certamente. Giradischi, musicassette, accendini. Teniamo dei veri gioiellini fabbricati in Giappone...

LUCIANO (*conduce Saliscendi dietro la cuccia del cane*) E allora bisognerà nasconderli un po' dappertutto qua in terrazza, dietro la cuccia di Scugnizzo (*vanno sul retro*).

**SCENA 18 SALISCENDI – VALERIA – LUCIANO – MUCIONE –  
FEDERICO - DOLORES**

*(Entra Valeria insieme a Mucione infastidita)*

MUCIONE Signora Valeria vi ho portato a far vedere quell'orlogino tempestato di brillanti è bellillo assai, guardate...

VALERIA Ma come ve lo devo dire : Certi regali a me non mi interessano, avete capito sì o no?

LUCIANO (*rientrando con Saliscendi*) e poi capirete, qua chi entra, chi esce, Bisognerà mettere spie e microfoni ... nei posti dove si cospira, ... Stare attenti a quello che si mangia, fare analizzare i cibi. L'investigatore siete voi, che mi consigliate di fare?

VALERIA (*intervenendo indignata*) Ma domandalo a me! A tua moglie! Domandalo a me se sono disposta a vivere in quest'inferno! Controllata, schedata, spiata! Questa è casa mia! O vuoi capì o no?

LUCIANO Ma 'o vuoi capì tu che dobbiamo agire con furberia? Ca stammo in pericolo!

VALERIA Tu sei in pericolo, tu! Perché il cervello non t'aiuta più e finiranno con il rinchiuderti in manicomio!

LUCIANO Non gridare che si sveglia Scugnizzo!

VALERIA (*esasperata*) Ma che me ne importa a me!

MUCIONE Calmatevi signora Valeria, nun facite accusì ca me piglio collera

DOLORES (*entrando con Federico poiché ha sentito gridare*) Ma che succede?

MUCIONE Succede che adesso non sarete più padroni neanche di andare al gabinetto perché dovunque sarete spiati, fotografati, controllati da questo signore assunto per proteggere il cane dagli attentati!

LUCIANO In questa casa si trama contro quella povera bestia ed io ho il dovere di difenderlo!

DOLORES (*a Federico*) Hai sentito?... E tu non dici niente, non parli? Anche il questurino in casa ci mancava!

SALISCENDI Vi prego, signora, io non sono questurino e non sono disposto a lasciarmi offendere.

VALERIA (*sgarbata*) E allora vedete di andarvene.

LUCIANO Niente affatto, voi dovete restare! Sedete! Io vi pago per vigilare sull'incolumità di Scugnizzo e lo farete. Perché non è solo qui in casa che si complotta contro questo cane, ma anche fuori, nel quartiere. Scugnizzo ha sentito discorsi sospetti e me li ha riferiti, parola per parola.

SALISCENDI (*colpito dalla frase crede di non aver ben compreso*) Gliel'ha riferito?... Ma, scusate, questo Scugnizzo, non è il cane del quale stiamo parlando?

LUCIANO Certo...

SALISCENDI E come fa ad averle riferito di queste voci che ha sentito, se è nu cane?

MUCIONE (**con ironia**) Perché è un cane che parla, non ve l'aveva detto?

SALISCENDI (*sorridendo incredulo*) Ma come, parla?... Un cane che parla?

LUCIANO Certamente.

DOLORES (*ironica a Saliscendi*) Dite la verità: questa non ve l'aspettavate.

FEDERICO Uh! Gesù, non vi è mai capitato di sorvegliare un cane che parla?

SALISCENDI Ma scusate, voi state dicendo ca tenite nu cane che arape 'a vocca, ma, invece d'abbaiare, parla. È giusto?

LUCIANO Proprio così.

SALISCENDI Parla italiano?...

MUCIONE Italiano!

FEDERICO È di Mondragone...sarebbe targato Caserta se tenesse na machina!

SALISCENDI (*riflettendo perplesso*) A me stu fatto nun me pare chiaro... qua ci troviamo di fronte all'intervento di qualche forza superiore. Di qualche forza comandata dall'Aldilà... (**Come a prendere congedo**)

MUCIONE (*ironico*) Beh, se si tratta di forze soprannaturali, io al posto vostro ci penserei due volte ...

LUCIANO Ma che fate, ve ne andate?

SALISCENDI Signore bello, quando voi oggi siete venuto nel mio ufficio non avete minimamente fatto riferimento a 'o cane ca parla!

LUCIANO Ma che cosa cambia se il cane parla?

SALISCENDI Cambia moltissimo, invece. Cambia tutto. Vedete... Io non voglio mettere in dubbio le vostre parole... Voi mi dite che il vostro cane parla... A me me pare 'na fesseria . Tuttavia anche ammesso il miracolo, la faccenda cambia totalmente aspetto.

LUCIANO Ma perché?

SALISCENDI Come «perché»?!...

DOLORES Tene 'a capa tosta!

MUCIONE (*si rivolge sottovoce a Dolores*) Non ci sono alternative, già ve l'ho detto , sa dda ricoverà, e facimmo ambresso !

SALISCENDI Ma come si può fare la guardia ad un miracolo? !...

FEDERICO Certo Ve lo immaginate voi un investigatore che indaga sulla Madonna di Lourdes, oppure sul miracolo del sangue di San Gennaro?...

MUCIONE (**prendendolo in giro**) Che volete fare, sono eventi soprannaturali che sfuggono al controllo di noi poveri mortali.

LUCIANO Ma qua si tratta di un cane...

VALERIA ...Che parla secondo mio marito!!

SALISCENDI Io, giusto un anno fa, ho avuto la grazia di mia moglie che m'è guarita da una broncopolmonite fulminante... Egregio amico, 'o Signore s' 'a steva chiammano. Io stesso so stato ricoverato tre mesi all'ospedale perché un autobus m'aveva investito... Doppia frattura della gamba destra con versamento di liquido al ginocchio... Sentite?... Se lo agito, pare 'na butteglia 'e champagne... freccechéa...

FEDERICO Si sente!

MUCIONE Certo che questo è un danno anche per il vostro lavoro, quando fate 'e pedinamente, vi senteno arriva luntano 'a 'nu chilometro...

SALISCENDI Sentite a me, la Vigilante è un'agenzia modesta... Llà simmo io, mio suocero reduce da un infarto, e mio figlio disoccupato... E che fa questa agenzia?... Si va a mettere in urto con potenze ultraterrene che potrebbero essere benigne sì, ma anche maligne!...

'Ccà 'o Cielo 'o sape e 'a Madonna 'o vede!... No, no... .. Noi non ci stiamo. A chi vulite 'nguaià?

FEDERICO Certo stu povero maronna tene ragione!

LUCIANO Ma aspettate un momento..

MUCIONE Ma che deve aspettare, vi sembra giusto inguaiare stu povero scorteco!

SALISCENDI Ma come vi permettete!... Ho già spiegato che devo rinunciare all'incarico. Io, naturalmente restituisco l'anticipo che mi è stato dato... *(Trae una busta dalla tasca e la depone sul tavolo)* Trattengo solo il denaro per le ore perdute... *(Esegue) (Avviandosi)* Comodi, comodi, conosco la strada. Modestamente ho un cervello fotografico... Pè ddò s'esce?

LUCIANO 'A llà, 'a llà! *(Indicando l'uscita sgarbato).*

SALISCENDI Io vi ossequio... Mi dispiace p' 'o Scugnizzo, ma io voglio sta quieto... Scusate, ma proprio nun è cosa! Buongiorno a tutti. *(Esce di scena e poco dopo si sentirà chiudere la porta di ingresso).*

DOLORES Ma che gusto c'è, dico io, a farsi trattare comme a nu pazzo?

LUCIANO Non fa niente. Domani farò una denuncia al Commissariato. Scugnizzo deve essere protetto.

DOLORES Bravo! E io pure vado 'o Commissariato! C'hanno 'a proteggere da un irresponsabile che ha perduto completamente l'uso della ragione.

MUCIONE Donna Dolores , se non vi bastano i carabinieri, io conosco certi infermieri co la camicia di forza! Guagliò quello che stai facendo non è giusto, tu vuò inguaià na famiglia sana! Io certi cose nun è posso supportà! Dio 'o ssape e a Madonna 'o vere quello che devo fare per mantenere l'ordine nel quartiere! Va, va, è meglio che me ne vado ca si nò te piglio a schiaffi ca ngoppa stesso! *(Escono di scena furiosi).*

## **SCENA 19                      FEDERICO – LUCIANO - VALERIA**

FEDERICO *(dopo breve pausa rivolto a Luciano che è rimasto in scena)*

Io a questa storia del cane che parla non ci credo, comunque non si sa mai, a un napoletano può succedere qualsiasi cosa. In un mondo che vive di speranze, tutti i sogni sono possibili, anche quello di un cane che parla.

LUCIANO Ma io voglio capire, comprendere

FEDERICO Comprendere cosa?! Le cose più belle della vita sono quelle che non si capiscono! Per vivere abbiamo bisogno anche delle bugie e non solo delle verità! Tu con chi hai deciso di dividere la tua vita?

LUCIANO Valeria è 'a vita mia!

FEDERICO E allora lassa sta 'o cane e parla con tua moglie! Lo so, non è facile avere un rapporto sereno con la propria compagna, io e mia moglie facimmo un'arte da matina 'a sera, ma anche noi abbiamo avuto i nostri momenti belli, e siamo riusciti a creare una vita assieme, qualche cosa che ci ha unito in tutti questi anni: nostra figlia Valeria. Ma Dolores non è stata sempre così prepotente come la vedi adesso e.... a verità? non è solo colpa sua: spesso i mariti sono egoisti e indifferenti. Oggi però i tempi sono cambiati , 'e femmine non sopportano più! E se tu continui accusi, a tua moglie la perdi. Perciò stai a sentire nu vecchìo co i capelli ianchi: con le donne ci vuole pazienza, è inutile contraddirle, ti fai 'o sangho acido....basta aspettare... *(Ed esce di scena).*

VALERIA *(rientrando)* Luciano, io non faccio come a mia madre, non minaccio, nun allucco, però ti lascio.. me ne vaco

LUCIANO Ma che stai dicenno?... Valeria, tu m'hai 'a capì, io ti voglio bene.

VALERIA Ecco: me vuò bene. Comme vuò bene a Scugnizzo o forse un po' di più, ma non mi ami. E una moglie ha bisogno di essere amata. *(Fa per andare).*

LUCIANO Aspetta!

VALERIA (*fermandosi*) Ma c'aggia aspettà ancora? Ho aspettato tanto con fiducia, con amore... Ma inutilmente! Non c'è sta posto per me nella tua vita. Scugnizzo è tutto e ti basta. E sai pecché? Pecché pe' te, parlare con Scugnizzo è come parlarti allo specchio. Tu sei tu Scugnizzo! Quel cane non è altro che te stesso. E ti sei illuso che questo ti dava il diritto di diventare un enorme egoista!

LUCIANO E mi lasci sulo?

VALERIA Tu non sei solo. Hai il cane. E te lo lascio al posto mio. Gli auguro di essere chiù felice 'e me. (*Esce di scena per la prima porta a sinistra*).  
(*Luciano, dopo breve pausa, si volta verso la cuccia del cane parlando a Scugnizzo che si immagina sia sempre disteso all'interno sofferente*).

LUCIANO Hai sentuto?... Se ne vuole andare!... Mo simmo rimasti sulì io e te.. (*Si inginocchia presso la cuccia*) Valeria mi lascia, hai capito? E mo senza 'essa me sento perduto. Ma per conservare a mia moglie, devo rinunciare a te. E ti sembra giusto? La serva ti vuole ammazzare, mia suocera sarebbe felice di fare altrettanto, Valeria mi lascia per causa tua...Ma dimmi una cosa: si può vivere senza amore? Disprezzando tutti come mi dici di fare tu? Io non sono forte come una bestia, sono solo un essere umano... debole, vile... C'aggi 'a fa? ? Dimmelo tu. Che debbo fare?... Parla!... Nun vuò parlà cu me? Scugnizzo? (*Piange coprendosi il volto*).

VALERIA (*che già da un po' è rientrata in scena ed è rimasta in silenzio ad ascoltare le parole di Luciano interviene preoccupata*) Luciano, che è stato?

LUCIANO (*sconvolto*) Scugnizzo... Non vuole più parlare con me, pensa che l'aggio tradito, che ho tradito la sua fiducia...

VALERIA (*sollevata*) Non parla più? Ma è la fine di un incubo! Non capisci che hai ritrovato te stesso? Ora che lui non vuole più parlarti, sarò io a riprendere il mio posto accanto a te e tu non avrai più bisogno delle sue parole, ti basteranno le mie.

**SCENA 20 VALERIA– LUCIANO – DOLORES – ARGENTINA .  
FEDERICO**

DOLORES (*entrando con un secchio*) Ho detto tante volte che questo secchio adda sta sta sul terrazzo, e invece sta sempre in corridoio...miezo i pier!

VALERIA (*andandole incontro felice*) Mammà?...

DOLORES Che ato è stato mo?

VALERIA Il cane non gli parla più.

DOLORES (*piacevolmente colpita*) Non gli parla più?

LUCIANO No... Non mi parla più.

DOLORES A Madonna c'ha fatto a grazia!

FEDERICO (*entrando in scena*) Ma che è stato? N' ato miracolo?

VALERIA Scugnizzo non parla più. L'incubo è finito.

DOLORES Ringraziamo il Padreterno con la faccia per terra!

FEDERICO Non parla più, e perché?...

VALERIA Ma che t'importa?... La cosa essenziale è che Luciano è guarito. Che noi due ci amiamo, papà, e non ci lasciamo più.

(*Entra in scena Argentina che resta in ascolto sorpresa*).

DOLORES Se penso a tutto quello c'avimmo passato per colpa e sto cane, mi vengono i sudori freddi... Anche il generale Mascarpone era così preoccupato per questa brutta storia..

FEDERICO E figuriamoci se il grande amministratore del condominio non si preoccupava!... Io poi, vorrei sapere perché questo generale viene a sfruguglià 'o pasticciotto dinto 'a casa mia nun se fa i fatti suoie !

DOLORES Perché è una persona gentile ed educata. Ecco perché! Volesse 'o cielo ca tu tenessi la sua stessa squisita sensibilità! Ma ti rendi conto che chesta bestia è stata capace di mettere la rivoluzione dinto a casa nostra e pe tutto 'o quartiere??... E tutto per colpa tua che avesti la felice idea di regalarglielo !...

FEDERICO E potevo mai sapere che doppo duie anni se metteva a parlà comme nu pappavallo?

DOLORES Tieni sempe raggione tu! Mo, famme 'o piacere puortatillo che nun mo firo do vedè chiù!

FEDERICO (*chiamando con tono affettuoso*) Vieni, Scugnizzo... Vieni a cca, ti dongo nu bell' uosso !...

LUCIANO Ma non si può muovere, sta male...hanno cercato d'avvelenarlo!

DOLORES (*a Federico*) Allora portalo a via 'e dinto con tutta 'a cuccia, Mettilo sul terrazzino della cucina perché puzza!... ).

FEDERICO Vieni bello, andiamo....Maronna do Carmine e quanto puzzi! Pari nu culera (*Federico solleva la cuccia del cane e la porta via uscendo di scena per la prima a sinistra*)

ARGENTINA (*a Dolores*) Signò potessi uscire per una mezzora?

DOLORES Per andare dove? In casa ci stanno tanto di quelle cose da fare e essa se ne vuò ghi zunzianno! Mettiti bene in testa che mo che quel cane ha finito di perseguitarci, qua in casa è fernuta la Repubblica! Qua comando io, e ti faccio filare dritta a te e a tutti gli altri appresso.

ARGENTINA Ma io voglio andare solo un momento in chiesa. Avevo promesso un cero alla Madonna, ed ora che Scugnizzo non parla più, posso sciogliere il voto...

(*Federico compare lentamente sotto la porta di fondo. È pallido.*)

FEDERICO Fermi tutti. Io faccio succedere Casamicciola!

VALERIA Papà?... Ma che è stato?

DOLORES Stai male?... Che t'è successo?

FEDERICO Scugnizzo... Il cane...

LUCIANO C' ha fatto?

FEDERICO Mentre lo portavo a part' e dinto, s'è vutitato, s'è messo a ridere e m'ha detto: « Lo sai che tua moglie è l'amante del generale Mascarpone? Curnutone!» Ha parlato!... Giuro che l'aggio sentuto con queste mie orecchie! Mo ha fernuto co isso e ha accumulato cu me!... Ma io voglio una spiegazione. (*Rivolto minaccioso a Dolores*) La verità!... Voglio tutta la verità!... Disgraziata!...

DOLORES Aiuto è asciuto pazzo maritemo!

LUCIANO Chiamate nu miereco

VALERIA Papà, calmati

(*Incomincia ad inveire contro la moglie che gli risponde a tono difendendosi quindi, mentre gli altri trattengono Federico imbestialito, salgono le urla della lite che s'accende furiosa mentre lentamente*)

**CALA IL SIPARIO**